
La sfida globale della risorsa acqua



Questo report si focalizza sulla risposta di Nestlé alla crisi delle risorse idriche, oltre ad illustrare le attività che rientrano nelle altre due aree di Creazione di Valore Condiviso: la Nutrizione e lo Sviluppo Rurale. Tutte le aree, infatti, sono fondamentali per creare valore ed essenziali per lo sviluppo sostenibile, per la prosperità delle comunità in cui operiamo e per il successo delle nostre attività.

Sommario



- 2 Messaggio del Presidente e del CEO
- 4 A proposito di questo report
- 5 Problemi sostanziali
- 6 Acqua
- 31 Creazione di Valore Condiviso in Nestlé
- 32 Nutrizione
- 34 Sviluppo rurale
- 36 Sostenibilità ambientale
- 38 Diritti umani e rispetto delle normative
- 40 Coinvolgimento degli stakeholder

La versione completa di questo report è disponibile sul nostro sito Creazione di Valore Condiviso all'indirizzo www.nestle.com/csv. Per dati più dettagliati sulla nostra divisione acque minerali, vedere il report Creazione di Valore Condiviso di Nestlé Waters all'indirizzo www.nestle-waters.com.



Report a supporto



Report annuale 2011



Report Corporate Governance 2011; Bilancio 2011

© I dati contrassegnati nel report con questo simbolo sono registrati come indicatori di performance e riportati nella tabella dei KPI nella seconda di copertina.

I marchi in corsivo sono marchi registrati del Gruppo Nestlé.

Dati chiave sul risparmio idrico per il 2011

-28%

Riduzione dei prelievi idrici complessivi nei nostri stabilimenti dal 2001

11

Numero di stabilimenti in cui è stato attuato il nostro processo di analisi delle risorse idriche nel corso del 2011

301

Numero di impianti di depurazione delle acque negli stabilimenti siti in aree in cui i servizi municipali non sono disponibili o sono insufficienti

-36%

Riduzione delle risorse idriche aggiuntive utilizzate da Nestlé Waters a partire dal 2005, con il raggiungimento di una media globale di 0,63 litri per ogni litro di acqua prodotta

10

Numero di progetti SAIN (Sustainable Agriculture Initiative Nestlé) che riguardano le risorse idriche

2.25
milioni di CHF

Investimenti in acqua e impianti igienico-sanitari, sicurezza alimentare e iniziative per fronteggiare l'emergenza in Costa d'Avorio mediante una nuova collaborazione triennale con la Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (IFRC) e la Croce Rossa ivoriana

2011

→ Premio Stockholm Industry Water Award alla World Water Week
→ Distinzione speciale conferita dal Ministero francese per l'ambiente per la tutela dei bacini idrografici e della biodiversità attuata nella regione dei Vosgi intorno alle sorgenti delle acque *Vittel*

2012

→ Nel 2012 e negli anni a venire il nostro impegno è volto a migliorare i risultati ottenuti e a divulgare i dati relativi alla tutela delle risorse idriche con l'attuazione del programma W.A.T.E.R., il monitoraggio dei progressi (vedere pagina 30) e la collaborazione costante con i nostri stakeholder (vedere pagina 40)

Messaggio del Presidente e del CEO

Nel 2050 dovremo nutrire 9,3 miliardi di persone e la produzione alimentare dovrà raddoppiare. Il fattore chiave è l'acqua, la risorsa più scarsa sulla Terra. Se lo sfruttamento del patrimonio idrico continuerà al ritmo attuale, l'acqua si esaurirà molto prima del petrolio. Per questo diciamo no ai carburanti prodotti da risorse alimentari.

Se proseguirà al ritmo attuale, il consumo eccessivo di acqua dolce rallenterà notevolmente lo sviluppo economico. Ma la conseguenza peggiore saranno massicce carestie alimentari nell'arco dei prossimi 15-20 anni. Il problema sarà ulteriormente aggravato dal fatto che nel 2050 la popolazione del pianeta sarà cresciuta di altri 2,3 miliardi di persone, aumentando la domanda attuale di cibo e di energia per la cui produzione l'acqua dolce è una risorsa essenziale.

In qualità di leader mondiale in Nutrizione, Salute e Benessere, anche Nestlé deve poter contare, a tutti i livelli, sulla disponibilità di acqua pulita per essere sempre in grado di soddisfare le esigenze di chi consuma i suoi prodotti. Per questo abbiamo molto a cuore il problema delle risorse idriche e siamo determinati ad andare avanti con le azioni già intraprese. Quest'anno abbiamo rivisto i cinque impegni W.A.T.E.R. esposti nel nostro Water Report 2006, assicurandoci che continuino a stimolare una migliore gestione delle risorse idriche nelle nostre aziende, nella catena di approvvigionamento e nei confronti delle comunità. Attualmente stiamo elaborando una serie di indicatori di performance per monitorare i progressi compiuti.

L'acqua è un problema locale. Tuttavia, nelle economie globalizzate di oggi, gli effetti della scarsità di risorse idriche locali si trasformano ben presto in problemi mondiali. Anche se con le nostre attività possiamo contribuire a contenere il problema, una soluzione veramente sostenibile può derivare solo dalla collaborazione di più stakeholder; per questo, promuoviamo attivamente il dialogo sull'acqua a livello globale, impegnandoci al tempo stesso in azioni dirette indipendentemente dalle iniziative intraprese da altri.

Negli ultimi anni, le risorse idriche sono diventate una priorità a livello mondiale. Nel 2008 il World Economic Forum ha fondato il 2030 Water Resources Group, che riunisce alcuni degli attori principali in questo campo per affrontare il problema ed evidenziare la precarietà della disponibilità idrica.

Questo gruppo, guidato dal Presidente del Gruppo

Nestlé, ha elaborato un report di importanza storica, dal titolo "Charting Our Water Future" (Tracciare la mappa del nostro futuro idrico). Su indirizzo dei governi nazionali, affiancati da altri stakeholder, i suoi risultati più significativi stanno diventando azioni concrete. Questo è un primo passo importante per ripristinare l'equilibrio tra prelievo di acqua dolce e rinnovo naturale delle risorse. Nestlé è anche firmatario e fondatore del CEO Water Mandate del Global Compact delle Nazioni Unite. Per la stesura di questo report ci siamo basati proprio sui requisiti stabiliti da questo organismo in materia di informazione relativa al consumo idrico. Siamo attivamente impegnati nel dibattito sugli interventi pubblici di tutela delle risorse idriche e auspichiamo una migliore comprensione delle conseguenze di politiche errate come quelle che promuovono l'uso di biocarburanti. Speriamo che dalla conferenza sull'ambiente Rio+20 emerga un impegno esplicito a "non usare il cibo per produrre carburante". Il cibo è destinato all'uomo; per il carburante si possono usare gli scarti.

Siamo fermamente convinti che l'accesso all'acqua potabile in quantità adeguate sia un diritto per ogni uomo. Oltre a fornire acqua da bere e per soddisfare le esigenze igieniche di base, delle politiche idriche sostenibili dovrebbero stabilire prezzi adeguati per l'acqua al fine di coprire i costi e rispecchiare il valore reale (e la scarsità) di questa risorsa.

È nostra convinzione che, per avere successo a lungo termine, un'azienda deva creare valore per i suoi azionisti e al tempo stesso per le comunità in cui opera e per la società in generale. Questo è il concetto di "Creazione di Valore Condiviso". Analizzando tutta la nostra catena del valore abbiamo individuato tre aree di interesse in cui Nestlé può ottimizzare la creazione di valore condiviso: oltre all'acqua, la nutrizione e lo sviluppo rurale. Quindi, benché l'acqua sia il tema principale di questo report, troverete notizie anche sulle altre due aree prioritarie per Nestlé, nonché informazioni sui progressi compiuti e sulle sfide da affrontare per la sostenibilità ambientale e la compliance, i pilastri su cui si



Peter Brabeck-Letmathe (a sinistra), Presidente del Gruppo Nestlé, visita un impianto idrico presso un allevamento che fornisce latte allo stabilimento del progetto East African Dairy Development a Kibiyet, in Kenya



Paul Bulcke, CEO di Nestlé, visita una scuola nei pressi del nostro nuovo stabilimento di Karnataka in India. In questa regione, Nestlé collabora con il governo locale per fornire acqua potabile e impianti igienico-sanitari alle scuole dei villaggi.

basa il concetto di Creazione di Valore Condiviso. In questo quadro, ribadiamo anche la nostra adesione convinta al Global Compact delle Nazioni Unite e al suo Blueprint. Nestlé è un membro fondatore del Global Compact LEAD delle Nazioni Unite.

Nel campo della nutrizione, mediante il sostegno all'iniziativa delle Nazioni Unite "Every Woman Every Child", Nestlé si è impegnata a continuare ad affrontare i problemi sanitari più attuali ampliando il suo programma globale Healthy Kids, che insegna ai bambini l'importanza della nutrizione e dell'attività fisica. Stiamo inoltre aumentando le opportunità per le donne grazie ad attività che generano reddito e continuando a favorire la scolarizzazione, soprattutto di donne e bambini. Questi sforzi a favore di donne e bambini sono in linea con il nostro impegno per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo del millennio (Millennium Development Goals) sanciti dalle Nazioni Unite.

L'approvvigionamento responsabile è condizione fondamentale per conseguire i nostri obiettivi di sviluppo rurale e nel 2011 abbiamo eseguito 1910 controlli per verificare che i nostri fornitori rispettino gli impegni presi in materia di responsabilità sul posto di lavoro. Anche il nostro programma di tracciabilità sta raggiungendo obiettivi importanti; abbiamo iniziato nel 2010 con l'olio di palma, la carta e la pasta per la fabbricazione di carta ed entro il 2012 lo estenderemo ad altre dieci aree e materie prime principali. Un problema particolarmente spinoso è lo sfruttamento del lavoro minorile. Da alcuni anni lavoriamo per garantire che non ci sia posto per il lavoro minore nella nostra catena di approvvigionamento, e siamo quindi diventati la prima azienda alimentare a collaborare con la ONG Fair Labor Association per favorire la trasparenza nella nostra catena di approvvigionamento in particolar modo per quella del cacao e definire e attuare misure correttive, insieme agli altri stakeholder interessati.

Questo report riepilogativo e la versione più dettagliata del report Creazione di Valore Condiviso disponibile all'indirizzo www.nestle.com/csv, registrano i nostri progressi e le sfide da affrontate nel 2011. Ci auguriamo che li troviate interessanti e ricchi di informazioni e saremo lieti di conoscere la vostra opinione e i vostri suggerimenti, che potete inviare tramite la sezione Contact all'indirizzo www.nestle.com.

Peter Brabeck-Letmathe
Presidente

Paul Bulcke
Chief Executive Officer

A proposito di questo report

Tramite i nostri report Creazione di Valore Condiviso (CSV) desideriamo fornire informazioni trasparenti sul nostro impatto sulla società nel lungo periodo e su come questo sia intimamente legato al raggiungimento del nostro obiettivo di successo aziendale a lungo termine.

La storia dei nostri report

Dal 2007 pubblichiamo ogni due anni i report sulla Creazione di Valore Condiviso (CSV), e siamo arrivati oggi a pubblicare online i nostri report CSV in versione completa ogni anno. I report mostrano i progressi compiuti rispetto ai principali indicatori di performance in tutta la catena del valore e descrivono le azioni intraprese per affrontare le sfide principali per il nostro business.

L'argomento del 2011: l'acqua

I nostri report online sono integrati da report riepilogativi in formato cartaceo dedicati ad argomenti specifici che si concentrano su una delle nostre tre aree di interesse: nutrizione, sviluppo rurale e, nel caso del 2011, acqua.

Anche Nestlé Waters, leader mondiale per il settore delle acque in bottiglia, fornisce informazioni approfondite sulle sue attività nel report Creazione di Valore Condiviso disponibile all'indirizzo www.nestle-waters.com.

Il CEO Water Mandate – la base di questo report

Le sezioni dedicate alla questione idrica di questo report rispecchiano il nostro impegno per cinque degli elementi chiave del CEO Water Mandate del Global Compact delle Nazioni Unite: cinque elementi (Interventi pubblici, Azioni collettive, Operazioni dirette, Catena di approvvigionamento - Supply Chain - e Coinvolgimento delle comunità) ciascuno con capitoli dedicati, e un sesto (Trasparenza) viene rispettato attraverso la redazione del report stesso.

Più ampi strumenti di comunicazione

Questo report riassuntivo, il CSV Nestlé completo disponibile online, i case study, il contenuto audio, i video e i download scaricabili da Internet (vedere www.nestle.com/csv) integrano il Report annuale 2011, che delinea il nostro business e le performance finanziarie. Tutti Questi contenuti sono parte integrante della nostra comunicazione generale sui risultati raggiunti in tema di Creazione di Valore Condiviso (CSV) e adempiono agli obblighi di comunicazione

(Communication on Progress) previsti per il livello Advanced/LEAD del Global Compact delle Nazioni Unite.

Report futuri

Il nostro obiettivo è di allineare il reporting esterno alle linee guida di good practice, quali G3.1 e il Food Processing Sector Supplement della Global Reporting Initiative (GRI), di cui abbiamo contribuito allo sviluppo. Il nostro Chief Financial Officer ha partecipato come membro dell'International Integrated Reporting Committee (IIRC), fondato dal Prince's Accounting for Sustainability Project (A4S) e dalla GRI nell'agosto 2010.

Limitazioni, ambito e verifica del report

Se non diversamente specificato, le informazioni contenute nel nostro ultimo report online e in questa versione riassuntiva riguardano le attività globali di Nestlé nell'anno terminato il 31 dicembre 2011.

Se non diversamente specificato, i dati forniti riguardano esclusivamente le aziende di totale proprietà di Nestlé e le relative filiali, escludendo joint venture e fornitori. I dati ambientali si riferiscono soltanto agli stabilimenti (escluse alcune acquisizioni recenti), mentre i dati relativi a salute e sicurezza riguardano circa 290 000 dipendenti KPI Nestlé (fissi e temporanei) oltre a circa 80 000 collaboratori esterni impegnati presso i siti Nestlé.

I nostri report di Creazione di Valore Condiviso (CSV) sono sottoposti a verifica esterna da parte di Bureau Veritas, un organismo indipendente. La relativa dichiarazione è disponibile all'indirizzo www.nestle.com/csv.

Problemi sostanziali

Nestlé collabora da diversi anni con SustainAbility, una società indipendente di consulenza strategica, nonché laboratorio di idee, per classificare sistematicamente le questioni ritenute cruciali e sostanziali per l'azienda, in base alle priorità.

Basandosi in parte su un'analisi approfondita dei media e della concorrenza, SustainAbility ha individuato delle mega-tendenze globali, ne ha valutato l'importanza per le nostre aree di interesse di Creazione di Valore Condiviso e per le questioni economiche, ambientali e sociali e ha attribuito delle priorità ai problemi secondo una matrice di rilevanza basata sul livello di interesse degli stakeholder e di potenziale impatto su Nestlé. In seguito alla convalida interna di questo lavoro, gli argomenti più rilevanti sono stati discussi con gli stakeholder esterni nell'autunno 2011, all'interno del quadro delle nostre normali attività di collaborazione (per una panoramica sul coinvolgimento dei nostri stakeholder, vedere pagina 40).

Mega-tendenze

SustainAbility ha identificato come particolarmente importanti per Nestlé le seguenti mega-tendenze: limitazione delle risorse, incertezza economica, variazioni demografiche (urbanizzazione, invecchiamento e aumento dei consumatori delle classi medie), salute e benessere, cambiamenti climatici ed evoluzione tecnologica costante.

Problemi concreti

L'analisi di SustainAbility, insieme agli incontri con gli stakeholder tenutisi a Nuova Delhi e a Londra, ha individuato una serie di problemi nuovi e/o in aumento per Nestlé rispetto agli anni passati. Le questioni con la massima priorità sono state delineate da SustainAbility nel modo seguente.

Il numero crescente di prodotti ritirati dal mercato dimostra che la sicurezza continua ad essere una delle maggiori preoccupazioni per Nestlé e per l'industria alimentare, con una particolare attenzione agli allergeni in India. Le risorse idriche, oggetto di questo report, ed i loro legami complessi con il cibo, l'energia e una serie di altre questioni sociali, ambientali ed economiche assumono un'importanza sempre crescente. Benché la lotta al cambiamento climatico resti al centro dell'attenzione, gli stakeholder sono sempre più interessati a come fronteggiarlo, via via che i suoi effetti cominciano a farsi sentire, in particolare nelle comunità rurali. Visto l'aumento dell'obesità, della disoccupazione e della povertà in molte aree geografiche, la disponibilità di alimenti sani a prezzi accessibili sta diventando un obiettivo specifico delle iniziative nel settore alimentare e per gli stakeholder, soprattutto in Europa, negli Stati Uniti e in India. A dieci anni dalla firma del Protocollo Harkin-Engel per la messa al bando dello sfruttamento minorile nella produzione del cacao, il rispetto dei diritti umani da parte dei fornitori rimane un aspetto centrale per gli stakeholder in molti settori, agricoli e non. Infine, la disponibilità generale delle risorse sta diventando un problema estremamente attuale per via dei livelli senza precedenti dei prezzi e della volatilità delle materie prime e della crescente rigidità dell'offerta.

L'analisi di SustainAbility, che ha assegnato ai problemi diverse priorità a seconda di quanto influiscono su Nestlé e di quanto preoccupano gli stakeholder, è consultabile nella matrice di materialità all'indirizzo www.nestle.com/csv/materiality.

Il testo riportato sopra è stato redatto da SustainAbility.

Acque in bottiglia

Oltre all'analisi di SustainAbility qui a lato, dal monitoraggio e dal dialogo con numerosi dei nostri stakeholder emerge un timore diffuso per come viene percepito l'impatto dell'industria delle acque in bottiglia sul diritto fondamentale di accesso all'acqua e sull'ambiente.

Pur essendo leader mondiale nel settore delle acque in bottiglia, Nestlé Waters non è un grande consumatore di acqua (in tutto il mondo, la nostra attività nel settore è responsabile solo dello 0,0009% del prelievo mondiale di acqua dolce stimato). Utilizziamo l'acqua non solo per imbottigliarla ma anche in processi industriali quali pulizia e raffreddamento; per garantire il successo a lungo termine del nostro business dobbiamo quindi poter contare su un'offerta idrica adeguata, di quantità sufficiente e di qualità costante. Il nostro obiettivo è fornire prodotti qualitativamente buoni, nei luoghi dove i consumatori si aspettano di trovarli e di svolgere un ruolo di primo piano nella promozione di una corretta idratazione.

Siamo dunque ben consapevoli di quanto sia preziosa l'acqua e ci impegniamo a gestirla in modo responsabile seguendo tre modalità principali di azione. In primo luogo, monitoriamo costantemente lo stato delle sorgenti affidate alla nostra gestione. In secondo luogo, effettuiamo valutazioni del rischio e mettiamo in atto misure adeguate per tutelare le fonti da ogni potenziale rischio. In terzo luogo, ottimizziamo costantemente le acque impiegate durante la produzione. Nestlé Waters, però, fa anche di più: condivide infatti la sua esperienza e le sue best practices per la gestione delle risorse idriche con gli stakeholder presenti nelle comunità locali in cui opera. Analogamente, ci preoccupiamo di educare le giovani generazioni che dovranno amministrare le risorse idriche in futuro, affinché siano consapevoli dell'importanza dell'acqua per l'ambiente e per un'adeguata idratazione dell'organismo. Per ulteriori informazioni sulla gestione responsabile dell'ambiente da parte di Nestlé Waters, vedere pag. 36-37.



Edward Dawutey, tecnico di un impianto per la depurazione delle acque, analizza le acque trattate nel nostro stabilimento di Tema, Ghana

Acqua

L'acqua è diventata il problema ambientale più urgente a livello mondiale e rappresenta un serio rischio a lungo termine per il nostro business e per la società nel suo complesso. Nestlé intende svolgere un ruolo di primo piano nello sforzo per salvaguardare le risorse idriche.

La crisi delle risorse idriche

Anche se nel complesso la risorsa acqua non manca sul nostro pianeta, una popolazione in crescita, sempre più urbanizzata e benestante, sommata agli effetti del cambiamento climatico rende la carenza idrica un problema serio in molte parti del mondo.

Nel 2030 si prevede che la domanda della risorsa acqua supererà del 50% quella odierna, e i prelievi potrebbero superare la capacità di rinnovo naturale delle risorse di oltre il 60%, determinando una carenza idrica per un terzo della popolazione mondiale (fonte: 2030 Water Resources Group). Poiché più dei due terzi dell'acqua vengono impiegati in agricoltura, se non riusciremo a risolvere la crisi idrica mondiale anche la sicurezza alimentare sarà minacciata.

L'aumento dell'offerta e una maggiore efficienza, per quanto utili, avranno comunque effetti limitati. Per risolvere davvero il problema sarà necessario che la politica, la società civile, l'agricoltura e l'industria collaborino per migliorare in modo significativo il nostro modo di valutare, utilizzare e gestire questa risorsa preziosa.

Risorse sul Web

- www.nestle.com/csv/Water
- www.unglobalcompact.org
- www.nestle.com/csv/Stories

Affrontare la crisi delle risorse idriche

Interventi pubblici

Per Nestlé, così come per tutti i soggetti interessati dal problema dell'acqua, la ricerca di soluzioni spetta in ultima analisi ai governi e alla collaborazione fra i vari settori; per questo promuoviamo il dialogo orientato all'azione con tutti gli stakeholder, dagli agricoltori ai politici, per formulare strategie idonee ad affrontare la questione del "bilancio idrico" mondiale.

→ Vedere pagine 12-15

Operazioni dirette

Per ottimizzare la nostra efficienza operativa abbiamo reso la gestione sostenibile delle risorse idriche parte integrante del nostro business e mettiamo in atto programmi di risparmio idrico volti a ridurre i prelievi di acqua, ad aumentarne il riutilizzo, a sfruttare sorgenti alternative e a migliorare l'efficienza idrica dei nostri prodotti. L'acqua pulita viene reintrodotta nell'ambiente.

→ Vedere pagine 20-23

Coinvolgimento delle comunità

In collaborazione con varie organizzazioni non governative, finanziamo, sosteniamo e mettiamo in atto progetti di gestione sostenibile delle risorse idriche per consentire alle comunità che risiedono nei pressi dei nostri stabilimenti di disporre di acqua potabile e di comprendere l'importanza delle regole igienico-sanitarie di base. In molti casi queste iniziative hanno lo scopo di migliorare le condizioni delle comunità da cui dipendiamo per l'approvvigionamento di materie prime.

→ Vedere pagine 28-29

Azioni collettive

Tramite organizzazioni quali le iniziative locali del Water Resources Group, il CEO Water Mandate del Global Compact delle Nazioni Unite, la Water Footprint Network e l'Alliance for Water Stewardship, per citarne solo alcune, collaboriamo per promuovere lo scambio di idee, favorire nuovi modi di pensare e sviluppare soluzioni innovative.

→ Vedere pagine 16-19

Catena di approvvigionamento

Dovendo garantirci l'accesso a lungo termine alle materie prime, sosteniamo i milioni di agricoltori che ci forniscono materie prime di alta qualità mediante investimenti diretti e programmi di formazione all'uso efficiente delle risorse idriche, collaborando al tempo stesso con gli stakeholder locali in attività di tutela delle acque e condividendo

→ Vedere pagine 24-27

Il parere dell'esperto: il problema visto dal Sudafrica

In un Paese come il nostro, con circa 50 milioni di abitanti, il problema della carenza di acqua dolce è ormai una realtà, resa più grave dalla domanda crescente, dall'inquinamento delle sorgenti, da un impiego non sostenibile e dagli sprechi. L'aumento dei consumi di acqua è dovuto anche a fattori quali il cambiamento climatico e l'espansione demografica.

Di Edna Molewa

Nel nostro Paese, bisogna riconoscerlo, esistono problemi reali e significativi nella gestione del patrimonio idrico. A questo proposito abbiamo già iniziato a individuare varie soluzioni creative per conservare e tutelare questa risorsa preziosa, aumentando così l'acqua disponibile per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi.

Il Sudafrica è un Paese povero di acqua, con precipitazioni ridotte (circa il 50% in meno rispetto alla media mondiale) e con una percentuale di ruscellamento tra le più basse al mondo. Inoltre, le precipitazioni sono prevalentemente stagionali: circa l'80% delle piogge cade nell'arco di cinque mesi. Nonostante questa situazione susciti notevoli timori per la disponibilità e la sicurezza idrica nel nostro Paese, il governo sudafricano è convinto che una gestione adeguata delle risorse e un impiego oculato dell'acqua disponibile potranno evitare carenze idriche nel prossimo futuro. Secondo le proiezioni attuali, è probabile che entro il 2050 il Sudafrica avrà esaurito le risorse idriche del suo territorio sfruttabili economicamente. Tuttavia, il mio ministero sta mettendo a punto misure innovative per garantire alle generazioni future un'adeguata disponibilità di acqua potabile.

Non abbiamo altra scelta se non modificare i comportamenti e gli atteggiamenti relativi all'uso delle risorse idriche, nel quadro del nostro impegno costante per la creazione di mezzi di sussistenza sostenibili per la popolazione del nostro Paese., se continuiamo a utilizzare le risorse idriche al ritmo attuale, sarà difficile che le iniziative intraprese per aumentare l'acqua disponibile per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi siano coronate dal successo. La carenza idrica finirà per limitare la nostra capacità di generare l'energia elettrica necessaria per sostenere la crescita economica. Avrà inoltre effetti negativi sulla capacità del settore agricolo di creare posti di lavoro e garantire la sicurezza alimentare del Paese.

Anche i settori minerario e industriale ne risentiranno e avranno difficoltà a contribuire alla crescita economica e al calo della disoccupazione.

Come collettività abbiamo quindi la responsabilità di tutelare preventivamente le nostre risorse idriche. Da questo punto di vista, merita un plauso la riduzione dei consumi idrici del 50% operata nel 2010 dallo stabilimento Nestlé di Mossel Bay in Sudafrica. È incoraggiante notare come esistano aziende che esaminano i loro processi interni per razionalizzare l'uso dell'acqua, stimolando così altre aziende a fare altrettanto.

Desideriamo anche congratularci con Nestlé per il premio Stockholm Industry Water Award 2011 che le è stato conferito per il ruolo di primo piano, i risultati ottenuti e gli sforzi compiuti per migliorare la gestione idrica all'interno di tutta la sua catena di approvvigionamento. L'educazione del pubblico in materia di tutela delle risorse idriche continua a essere un aspetto imprescindibile. Per questo abbiamo avviato una serie di campagne volte a sensibilizzare il pubblico sulla tutela della risorsa acqua e a incoraggiare le comunità a contrastare attivamente ogni spreco. Abbiamo inoltre varato un programma di desalinizzazione delle acque marine per il consumo domestico nelle zone più colpite dallo stress idrico.

Nel loro complesso, questi interventi contribuiscono a migliorare la disponibilità idrica per consentire al nostro Paese di conseguire il suo obiettivo strategico di crescita economica e creazione di posti di lavoro dignitosi. Per migliorare la collaborazione con l'industria, abbiamo firmato un accordo preliminare con il Water Resources Group (WRG), un autorevole network, sostenuto dal World Economic Forum e dalla International Finance Corporation, che riunisce multinazionali ed enti pubblici del comparto idrico di tutto il mondo. L'intenzione è costituire una partnership con il WRG tramite un gruppo pubblico-privato, presieduto da



“

Non abbiamo altra scelta se non modificare i comportamenti e gli atteggiamenti relativi all'uso delle risorse idriche, nel quadro del nostro impegno costante per la creazione di mezzi di sussistenza sostenibili per la popolazione del nostro Paese.”

Edna Molewa

L'On. Edna Molewa è Ministro delle Risorse idriche e degli Affari ambientali del Sudafrica.

un Direttore Generale appartenente al mio ministero, per supervisionare le attività destinate a risolvere i problemi idrici più gravi del Sudafrica: tutela della risorsa acqua, gestione della domanda e sviluppo di una gestione più sostenibile delle falde acquifere.

Invitiamo tutti i cittadini del Sudafrica a sostenerci in questo sforzo di sensibilizzazione del Paese sull'importanza delle risorse idriche a vantaggio delle generazioni presenti e future. Nell'elaborare il nuovo contesto normativo, continueremo a tenere presenti i principi costituzionali e i diritti umani su cui si basa il nostro modello di fornitura dei servizi. Siamo certi di poter continuare a contare sul sostegno di vari stakeholder, soprattutto aziende come Nestlé, nel nostro sforzo per aumentare le risorse idriche disponibili per lo sviluppo economico e la creazione di posti di lavoro dignitosi.

Le opinioni espresse in questa pagina appartengono unicamente all'autrice e non sono necessariamente condivise da Nestlé.

Il parere dell'esperto: il business della risorsa acqua

La precarietà delle risorse idriche incombe minacciosa come uno dei grandi problemi del Ventunesimo secolo, che politica e multinazionali devono affrontare insieme.

Di John Briscoe

I responsabili del settore pubblico e le organizzazioni non governative sono stati a lungo protagonisti del dibattito sulla gestione delle risorse idriche ma, nel decennio appena trascorso, anche un numero sempre maggiore di aziende private (fra cui Nestlé) ha iniziato a partecipare seguendo due diverse linee di azione.

La prima è definita dalle aziende che stanno sviluppando tecnologie per garantire alla società una maggior quantità di prodotto – più cibo, energia, reddito, posti di lavoro – per ogni goccia d'acqua. Queste aziende si possono raggruppare in linea di massima in tre segmenti. Nel primo troviamo le aziende che sviluppano sementi e tecniche agricole in grado di incrementare la produttività. Un secondo segmento di aziende sta studiando nuove tecnologie per il trattamento e la depurazione delle acque. Il terzo segmento comprende le aziende che forniscono informazioni puntuali su aspetti effettivamente rilevanti per l'agricoltura, ad esempio sulla probabilità di precipitazioni, sull'umidità del suolo, sulle quantità di acqua e di fertilizzanti necessarie. Un'agricoltura "di precisione" può produrre molto di più per ogni goccia d'acqua impiegata rispetto ai metodi tradizionali, allo stesso modo anche le industrie e i centri urbani possono utilizzare molta meno acqua.

La seconda linea di azione muove dalla consapevolezza che il timore crescente per la scarsità e la qualità delle risorse idriche può minacciare la legittimità a operare delle aziende all'interno delle comunità. Le industrie hanno reagito in modi diversi: alcune hanno fatto generose donazioni a gruppi di attivisti nella speranza di comprarsi la tranquillità con il denaro; altre si sono concentrate sugli standard idrici che possono raggiungere all'interno degli stabilimenti. Le più lungimiranti (e Nestlé è stata un esempio in questo) riconoscono invece che, fatta salva una gestione efficiente di tutte le risorse negli impianti di produzione, la società civile (così come le aziende e i loro fornitori) ha bisogno

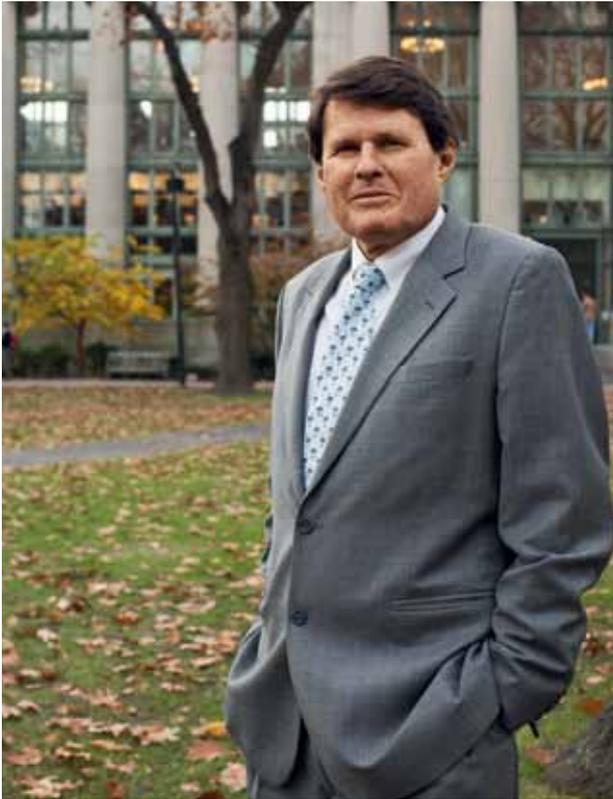
di un quadro legale e normativo equo, certo e in grado di promuovere la razionalizzazione per ogni tipo di impiego delle risorse idriche di un bacino idrografico. Secondo queste aziende, inoltre, l'iniziativa privata può dare un contributo utile e legittimo alla formulazione di queste politiche.

Sono stato testimone diretto di due casi in cui le aziende hanno avuto un ruolo da protagoniste in questo senso.

Il primo è stato in Brasile, paese in cui migliorare la qualità delle prestazioni del settore pubblico è probabilmente la sfida sistemica più difficile da affrontare. Otto anni fa, il governatore neo-eletto di uno dei maggiori stati brasiliani se ne rese conto, ma non disponeva del personale né degli strumenti per risolvere il problema. Il governatore si rivolse ai dirigenti di due delle società brasiliane di maggiore successo e attente al rispetto dei principi etici (InBev e Gerdau). Insieme, queste stabilirono due regole di base: la prima è che avrebbero contribuito solo se le iniziative fossero venute direttamente dal governatore, la seconda stabiliva che si sarebbe prestata la massima attenzione a evitare anche solo il sospetto di possibili conflitti d'interessi. Le aziende fornirono le risorse umane e finanziarie che lo stato utilizzò per sottoporre gli addetti al pubblico impiego a un "trattamento shock" che ebbe un enorme successo e viene ora imitato in decine di altri stati brasiliani.

Il secondo caso riguarda il Pakistan, dove il governatore della provincia più grande sta chiamando a raccolta competenze pubbliche e private per affrontare problemi di vitale importanza, quali la produttività delle risorse idriche e la loro tutela. Le iniziative private sono state portate avanti dal settore privato locale e le multinazionali (capitanate da Nestlé) hanno svolto un importante ruolo di sostegno.

Nestlé ha deciso di impegnarsi per tre motivi. In primo luogo, per la sua filosofia aziendale di Creazione di Valore Condiviso, dal momento che a Lahore Nestlé non è solo produttore di latte, ma dipende dai 190 000 allevatori che



“

Scongiorare la minaccia sempre più diffusa e mutevole della carenza di risorse idriche è una delle grandi sfide per la sopravvivenza dell'umanità.”

John Briscoe

Il professor John Briscoe è stato Senior Water Advisor e Country Director per il Brasile della Banca Mondiale. Attualmente è Gordon McKay Professor di Practice of Environmental Engineering presso l'Università di Harvard

forniscono il latte allo stabilimento. Questi allevatori si lamentano del fatto che l'acqua sia un problema enorme non solo per il bestiame e per le coltivazioni, ma anche per le loro famiglie.

In secondo luogo, il Pakistan è un mercato importante e redditizio per Nestlé e l'azienda sa bene che la sua prosperità dipende dal benessere economico e dalla sicurezza del Paese.

In terzo luogo, infine, benché Nestlé sia ovviamente una multinazionale, in qualsiasi Paese (come il Pakistan) è anche un'azienda locale. Uno degli imprenditori più lungimiranti del Pakistan, infatti, è fra i principali azionisti e il personale Nestlé è quasi esclusivamente pakistano. Inoltre tutti i pakistani sono consapevoli di quanto sia vulnerabile il loro Paese in fatto di risorse idriche.

Così Nestlé (come InBev e Gerdau in Brasile) sta mettendo il know-how dei suoi dirigenti al servizio di leader politici riformatori e sta incoraggiando altre aziende nazionali e internazionali a fare altrettanto.

Scongiorare la minaccia sempre più diffusa e mutevole della carenza di risorse idriche è una delle grandi sfide per la sopravvivenza dell'umanità. Certo, il bicchiere è mezzo vuoto, ma è anche mezzo pieno, via via che un numero crescente di leader politici compie i primi passi verso le riforme e sempre più aziende capiscono che si tratta di un problema in cui, in collaborazione con le forze politiche più progressiste, il loro contributo può fare un'enorme differenza a livello sistemico.

Le opinioni espresse in questa pagina appartengono unicamente all'autore e non sono necessariamente condivise da Nestlé.

Interventi pubblici

Interventi pubblici

Azioni collettive

Operazioni dirette

Catena di approvvigionamento

Coinvolgimento delle comunità

Il problema del bilancio idrico mondiale non può essere risolto solo dal settore privato. Per favorire azioni concrete, partecipiamo attivamente al dibattito sugli interventi pubblici e siamo convinti che un impegno fattivo con gli stakeholder interessati a livello statale, internazionale e di gestione dei bacini idrografici sia la via giusta per elaborare strategie efficaci.

Il contesto globale

A seguito della domanda idrica in continuo aumento da parte di una popolazione mondiale sempre più numerosa, benestante e urbanizzata e degli effetti delle politiche e delle misure volte a contrastare il cambiamento climatico, la risorsa acqua ha un'importanza sempre più strategica per il benessere economico e delle aziende. Eppure, la scarsità della risorsa acqua è ormai una realtà in molte parti del mondo e costituisce una minaccia per i mezzi di sussistenza, la salute umana e la sopravvivenza di interi ecosistemi.

Tra 20 anni, la domanda idrica supererà quella odierna del 50% e un terzo della popolazione mondiale dovrà fare i conti con la carenza d'acqua che inciderà sulla produzione alimentare di base, mentre si prevede che entro il 2030 i prelievi di acqua dolce supereranno di oltre il 60% la naturale capacità di rinnovamento delle sorgenti (fonte: 2030 Water Resources Group). L'ampliamento e la razionalizzazione dell'offerta ridurranno questo divario solo marginalmente, pertanto la politica, la società civile e le aziende devono collaborare per migliorare radicalmente la valorizzazione e la gestione delle risorse idriche.

Il nostro contributo al dibattito sugli interventi pubblici

Per Nestlé la risorsa acqua rappresenta una questione importante da affrontare sin dagli anni Trenta, quando costruimmo il nostro primo impianto di depurazione. Oggi il problema continua ad essere una priorità, come testimonia l'impegno pluriennale del Presidente di Nestlé, Peter Brabeck-Letmathe, con il World Economic Forum (WEF) e la sua partecipazione al meeting annuale di Davos, in Svizzera, nel gennaio 2011 (vedere www.weforum.org).

Dal 2008 svolgiamo inoltre un ruolo di primo piano nel 2030 Water Resources Group (WEF-WRG), costituito con la International Finance Corporation del Gruppo Banca Mondiale, McKinsey & Company e un consorzio di altre aziende. Sotto la guida di Peter Brabeck-Letmathe, il WEF-WRG cerca di analizzare il problema della carenza idrica da nuove angolazioni, valuta la fattibilità e i costi di possibili soluzioni e favorisce il dialogo con gli stakeholder in base ai risultati dei suoi studi. Oltre che al dibattito, desideriamo partecipare alla soluzione del problema con le nostre iniziative dirette, nel quadro di una strategia globale ed economicamente sostenibile.

Charting Our Water Future

Dopo una collaborazione durata un anno, il WEF-WRG ha pubblicato un report di importanza storica, dal titolo "Charting



Sfide principali

- Impegnarsi efficacemente con i governi per dimostrare che la carenza di risorse idriche si può superare a costi accessibili.
- Malgrado i risultati incoraggianti dei nostri progetti pilota, ottenere la partecipazione e l'intervento diretto dei governi resta un problema cruciale.

Obiettivi

- Partecipare al dibattito sugli interventi pubblici per riequilibrare i prelievi idrici con i ritmi di rinnovo naturale delle sorgenti.
- Contribuire al dialogo orientato all'azione per razionalizzare l'uso delle risorse idriche a livello dei bacini idrologici e per elaborare un quadro normativo equilibrato.

Azioni

- Partecipare al dialogo relativo al settore pubblico con i governi nazionali e nei forum intergovernativi.
- Presiedere il 2030 Water Resources Group e guidare le iniziative relative alle risorse idriche del World Economic Forum.

Prestazioni

- Verifica delle curve dei costi idrici in India, Pakistan, Sudafrica, Giordania, Messico e Mongolia con il Water Resources Group.
- Partecipazione ad alto livello nel dialogo tra settore pubblico e privato in diversi forum, tra cui il World Economic Forum, la World Water Week e Chatham House.



Nel mondo

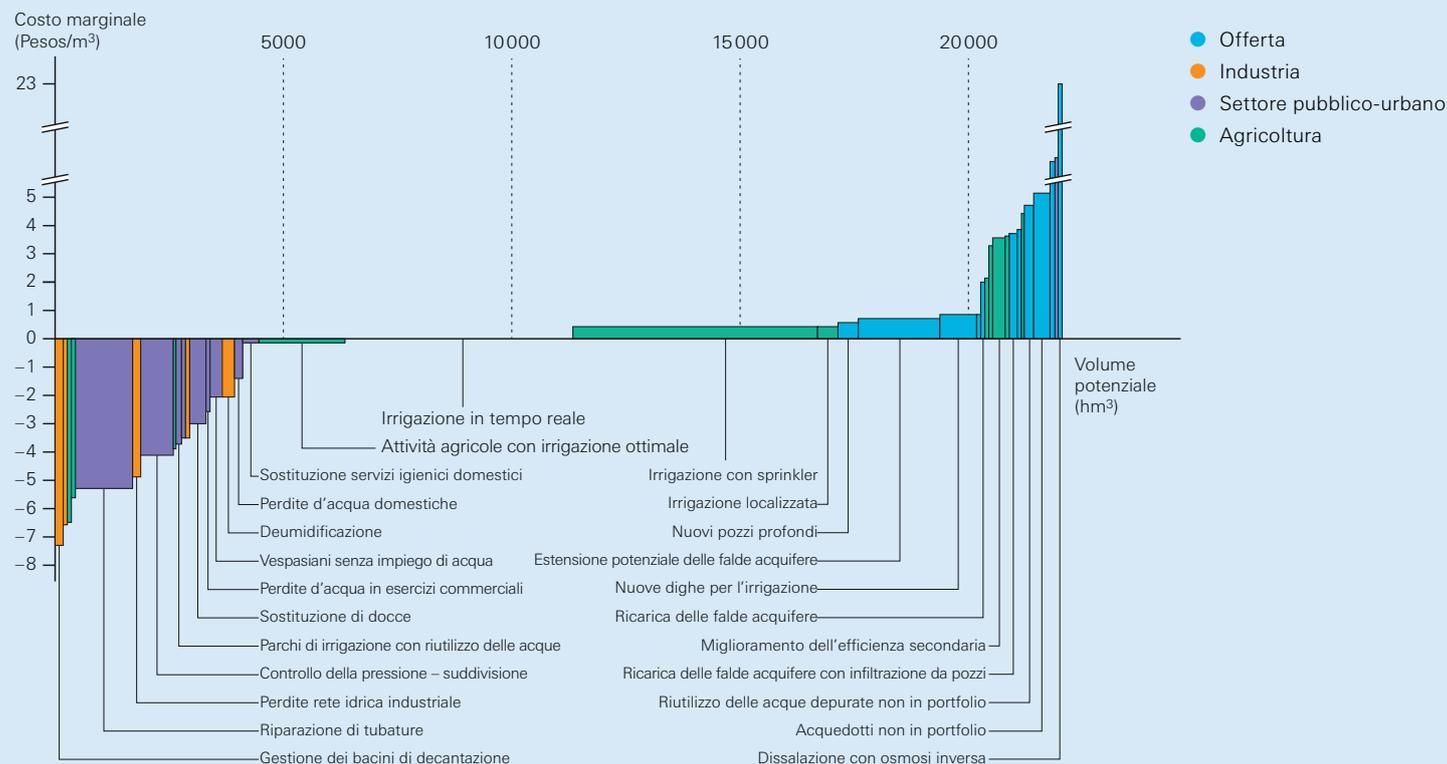
Enormi problemi idrici per tutti

Lunghi tragitti a piedi per procurarsi l'acqua (le donne e i bambini africani percorrono in media 6 km, secondo la IFRC), impossibilità ad accedere a sorgenti d'acqua di migliore qualità e assenza di servizi igienici adeguati sono una difficile realtà per molti.

Gli interventi pubblici e una migliore amministrazione delle risorse sono importanti per Nestlé perché costituiscono un passaggio obbligato per garantire a tutti la disponibilità di accesso all'acqua potabile, un'ambizione che appoggiamo in modo incondizionato; parallelamente, se cerchiamo soluzioni in grado di risolvere i problemi di approvvigionamento idrico di milioni di persone, ridurremo anche i rischi per la nostra azienda.

6
km

La curva dei costi idrici elaborata dal 2030 Water Resources Group: il Messico



Fonte: Agenda idrica 2030 (Commissione nazionale per l'acqua del Messico)

“*Our Water Future*”, nel novembre 2009. Oltre ad offrire un'analisi chiara delle sfide globali, il documento fornisce anche gli strumenti pratici per aiutare gli stakeholder a confrontare l'impatto, la portata, i costi, i compromessi e l'efficacia delle varie misure e tecnologie per colmare il divario tra domanda e offerta a livello dei bacini, in modo tale che la gestione delle acque diventi parte integrante delle decisioni economiche e sociali di più ampio respiro. La curva dei costi idrici è uno strumento fondamentale, studiato per migliorare la comprensione del problema da parte degli stakeholder con una valutazione complessiva delle leve presenti sul lato domanda e sul lato offerta in grado di riallineare i prelievi idrici nei singoli bacini idrologici con i ritmi di rinnovo naturale.

L'India, ad esempio, investe da tempo risorse ingenti in infrastrutture idriche su larga scala, ma gestire le sue risorse idriche resta una sfida fondamentale. In *Charting Our Water Future*, il WEF-

WRG ha analizzato 140 misure e ne ha selezionate 37 che potrebbero contribuire ad azzerare il divario stimato fra domanda e offerta nelle aree di 19 dei principali bacini idrologici. Se per gestire le risorse idriche si puntasse sulle opzioni meno costose, nel 2030 la spesa annua ammonterebbe a 5,9 miliardi di dollari.

Verifica della curva dei costi idrici

Quindi, è necessario trovare delle soluzioni per i bacini idrologici, i bacini fluviali e le falde acquifere e il WEF-WRG è già all'avanguardia con diversi progetti pilota che coinvolgono più stakeholder, per aiutare i governi a stabilire le priorità e a mettere a punto le strategie.

In Messico (vedere la curva dei costi riportata sopra) è stato intrapreso un notevole sforzo per elaborare potenziali e rigorosi scenari in ciascuna delle 13 regioni idrologico-amministrative del Paese. Per raggiungere l'equilibrio tra domanda e offerta idrica, sarà

necessario concentrarsi su quattro linee di intervento: modernizzare (rinnovare i rivestimenti dei canali principali e secondari) e tecnicizzare i distretti e le unità di irrigazione; proseguire nella costruzione di infrastrutture per rifornire le zone in crescita; migliorare l'efficienza dei sistemi di fornitura di acqua potabile e dei servizi igienici; aumentare l'impiego di tecnologie efficienti nelle case, negli esercizi commerciali e nell'industria.

Il WEF-WRG promuove inoltre un'azione coordinata per migliorare la conoscenza delle risorse idriche, della domanda futura e della gamma completa di possibili soluzioni da parte delle autorità della Mongolia, nonché per sviluppare un piano di attuazione per una “Iniziativa per l'acqua in Mongolia”.

Risorse sul Web

- www.nestle.com/csv/Water
- www.weforum.org

Stockholm Industry Water Award

Alla World Water Week, Nestlé ha ricevuto lo Stockholm Industry Water Award (vedere www.siwi.org/siwa) come riconoscimento per il miglioramento e la razionalizzazione dell'uso dell'acqua nei suoi stabilimenti. Dal 2001 abbiamo ridotto i prelievi idrici del 28%, da 7,6 litri di acqua per

prodotto a 3,17 litri, e puntiamo a ridurre il consumo di acqua di un ulteriore 10% entro il 2015.

In basso: il Presidente di Nestlé, Peter Brabeck-Letmathe, accetta lo Stockholm Industry Water Award per conto dell'Azienda.



“

Secondo la nostra analisi, la risorsa acqua è il problema principale del futuro non solo per la sicurezza alimentare, ma anche per la crescita economica. Questo è forse il riconoscimento più prestigioso per un'azienda in questo campo e rappresenterà un notevole stimolo a proseguire sulla strada intrapresa.”

Peter Brabeck-Letmathe
Presidente



José Lopez, Vicepresidente esecutivo Operazioni di Nestlé, incontra i reali di Svezia alla cerimonia per la consegna dello Stockholm Industry Water Award nell'agosto 2011.



Mongolia

Riunire gli stakeholder locali allo stesso tavolo

Il World Economic Forum-Water Resources Group, guidato dal Presidente di Nestlé Peter Brabeck-Letmathe, cerca attivamente di promuovere azioni coordinate con tutti gli stakeholder a livello nazionale e internazionale.

In alto: una riunione del World Economic Forum-Water Resources Group in Mongolia, organizzata dall'Ufficio del Presidente della Mongolia in collaborazione con il Water Resources Group nel giugno 2011.

Azioni collettive

Interventi pubblici

Azioni collettive

Operazioni dirette

Catena di approvvigionamento

Coinvolgimento delle comunità

La crisi delle risorse idriche è un problema mondiale che richiede un'azione congiunta. Nestlé è impegnata non solo a diffondere le sue conoscenze, ma anche a imparare dalle esperienze altrui, in qualità di firmatario e fondatore del CEO Water Mandate del Global Compact delle Nazioni Unite e come membro attivo di reti nazionali e internazionali.

Gestione dei problemi idrici

Avendo integrato la gestione responsabile delle risorse idriche nelle nostre business unit, possiamo offrire una solida piattaforma multifunzionale con cui affrontare i problemi legati all'acqua. La nostra Task Force per la risorsa acqua, presieduta da José Lopez, stabilisce la strategia ad alto livello, mentre la nostra Task Force operativa per l'acqua la trasforma in target operativi, obiettivi e KPI, permettendoci di affrontare le sfide di oggi e di domani e offrendoci un vantaggio competitivo grazie alla gestione responsabile delle risorse idriche.

La Task Force Nestlé per la risorsa acqua coordina inoltre la partecipazione dell'Azienda alle varie iniziative di azione collettiva, che rispecchiano la nostra ambizione di contribuire a elaborare soluzioni per la crisi idrica mondiale.

Impegno e divulgazione

Nestlé è firmatario e fondatore del CEO Water Mandate del Global Compact delle Nazioni Unite, un'iniziativa unica che coinvolge figure pubbliche e private in cui 87 aziende, fra cui Nestlé, collaborano con organizzazioni ambientaliste e altri stakeholder per contribuire all'informazione sull'impiego delle risorse idriche, all'impegno per la realizzazione di interventi pubblici e per garantire a tutti il diritto fondamentale alla risorsa acqua. Partecipiamo

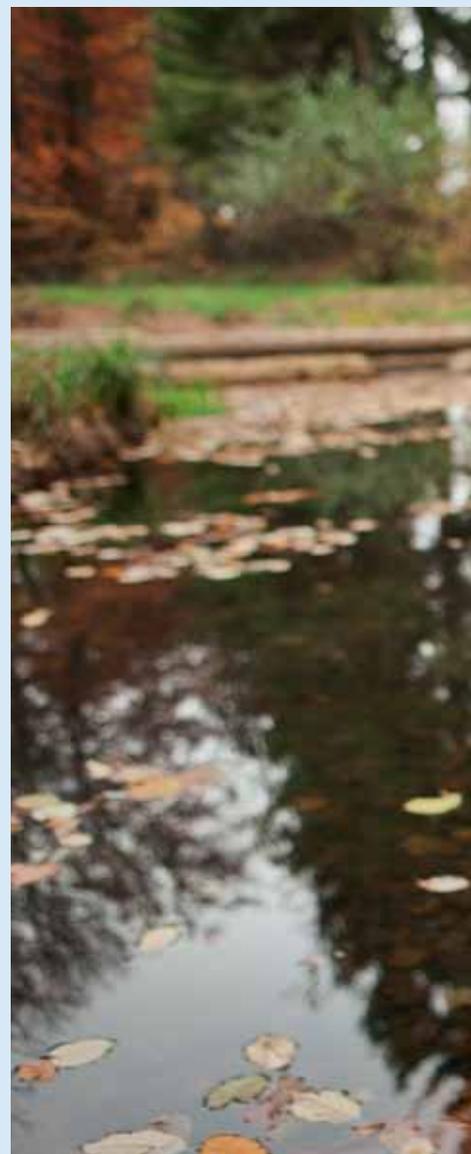
attivamente ai gruppi di lavoro del Mandate dedicati alle aree in cui siamo impegnati e pubblichiamo ogni anno una Communication on Progress (COP) pubblica. Il presente report rappresenta la nostra COP per il 2011.

Nel 2011, il Mandate ha tenuto due conferenze di lavoro a Copenaghen e Stoccolma. Le iniziative intraprese tramite i gruppi di lavoro comprendono:

- Linee guida relative all'informazione sull'impiego delle risorse idriche per favorire un approccio globale più standardizzato in materia da parte delle aziende.
- Il rapporto Water, Business and Human Rights (Acqua, Business e Diritti umani) dell'Institute for Human Rights and Business, a cui abbiamo contribuito. È inoltre in preparazione una guida specifica per le aziende su come garantire nella pratica il diritto all'acqua e ai servizi igienici.
- Un Water Action Hub che riunisce aziende, governi, ONG e comunità a livello di bacini. Sul campo, sono in corso iniziative collettive nell'Asia sud-orientale e in Sudafrica, cui si aggiunge l'impegno costante per la gestione e tutela delle risorse idriche in campo internazionale.

Stockholm International Water Institute

Svolgiamo un ruolo attivo anche per lo scambio di idee e innovazioni fra gli



Sfide principali

- Scegliere appropriatamente fra una moltitudine di strumenti per la valutazione del rischio e dell'impatto, che ci impegneremo.
- Coordinare e armonizzare le varie iniziative per elaborare soluzioni locali, pratiche e utili per più stakeholder.

Obiettivi

- Svolgere una funzione di guida nelle iniziative volontarie intraprese da più stakeholder che riconoscono che le questioni legate all'acqua sono rischi e responsabilità di tutti e promuovono una buona amministrazione delle risorse idriche.
- Attuare azioni collettive a livello dei bacini idrologici rilevanti per le nostre attività, al fine di modulare il consumo d'acqua in base alla disponibilità.

Azioni

- Intervenire in tutti i filoni di lavoro del CEO Water Mandate ed essere una delle prime aziende a contribuire al Water Carbon Disclosure Project (CDP).
- Promuovere l'adozione di standard comuni tramite la norma ISO 14046, l'Alliance for Water Stewardship (AWS) e la Water Footprint Network.
- Partecipare a iniziative di tutela e gestione responsabile delle risorse idriche locali in Paesi quali la Colombia, l'India e la Francia.

Prestazioni

- Nomina nell'AWS International Standard Development Committee: prima bozza di standard entro il primo trimestre del 2012.
- Armonizzazione dei requisiti per la pubblicazione di report del CEO Water Mandate e del Water CDP.
- "Corridoi ecologici" nel programma ECOBroye di Nestlé Waters Switzerland.



Svizzera

Nestlé Waters e le collaborazioni locali

Fin dall'acquisizione del marchio *Henniez* nel 2007, il programma ECO-Broye di Nestlé Waters promuove collaborazioni locali per favorire la tutela delle risorse naturali e proteggere il reddito degli agricoltori in questa regione della Svizzera. Le iniziative, che potranno essere ampliate dagli stakeholders, prevedono la creazione di "corridoi ecologici" da parte degli agricoltori in 1 500 ettari di terreno coltivabile per tutelare e stimolare la biodiversità locale, la filtrazione biologica in un affluente del fiume Broye per migliorare la qualità delle acque superficiali e un digestore per biogas per trasformare i rifiuti organici in energia pulita, controllato da Nestlé Waters.

A sinistra: Michel Marcuard, Water Resource Champion di Nestlé Waters, analizza dei campioni nell'area di filtrazione che alimenta lo stabilimento Nestlé Waters di Henniez, in Svizzera.

1500
ettari

“

Nestlé continua a dimostrare l'importanza cruciale della risorsa acqua per il suo successo a lungo termine, assegnando la responsabilità dei criteri di gestione idrica al consiglio di amministrazione e adottando misure a livello locale per ridurre la vulnerabilità ai rischi legati alle risorse idriche.”

Marcus Norton
Responsabile CDP Water Disclosure

esperti, i professionisti e i decision-maker in occasione della World Water Week di Stoccolma. Si tratta di un evento annuale organizzato dallo Stockholm International Water Institute. Nell'edizione 2011, il cui tema era Water in an Urbanising World (L'acqua in un mondo sempre più urbanizzato), Nestlé ha ricevuto lo Stockholm Industry Water Award. Oltre a partecipare alle World Water Week, collaboriamo con gli esperti dell'Istituto su argomenti specifici, ad esempio l'impatto sull'acqua degli sprechi alimentari.

Il CDP Water Disclosure Project

Riteniamo che un'informazione trasparente sia fondamentale per agevolare i processi decisionali di natura finanziaria e normativa e per questo partecipiamo attivamente al CDP Water Disclosure Project. Ci siamo adoperati perché il questionario del Carbon Disclosure Project non riguardasse più solo l'anidride carbonica ma anche l'acqua; inoltre, siamo stati una delle prime aziende a contribuire al report CDP Water Disclosure nel 2010, e di nuovo nel 2011, illustrando in modo dettagliato i nostri metodi di valutazione e di gestione e le misure adottate per scongiurare il rischio idrico nelle nostre attività e nella nostra catena di approvvigionamento. Inoltre, fin dalla

sua creazione nel 2007, partecipiamo all'iniziativa CDP Supply Chain Leadership Collaboration per verificare i nostri fornitori.

Water Footprint Network

Siamo membri della Water Footprint Network, fondata nel 2008, e prendiamo parte a un gruppo di lavoro che elabora possibili risposte da parte del settore privato in linea con l'attività da noi svolta nel 2030 Water Resources Group. Abbiamo inoltre condiviso le nostre esperienze di gestione idrica in Vietnam, India, Regno Unito e Colombia.

Affrontare le sfide principali: Sviluppare degli standard per valutare l'impatto del consumo di acqua

A causa dell'attuale mancanza di standard globali, nel mondo le organizzazioni applicano metodologie diverse per valutare l'impatto del consumo di acqua. Nestlé è a favore della creazione di strumenti di misurazione e di gestione, di processi e di pratiche standardizzati validi in ogni parte del mondo, e partecipa attivamente allo sviluppo di nuovi requisiti e linee guida per valutare l'impronta idrica, secondo la norma ISO 14046. Questa norma, basata sul ciclo di vita, stabilirà i principi, i requisiti e le linee guida per valutare l'impatto sulle risorse idriche di prodotti, processi e organizzazioni. Essa definirà inoltre le modalità con cui saranno considerate le varie sorgenti e gli scarichi, nonché le condizioni ambientali e socioeconomiche locali. Si prevede che la stesura della norma sarà completata entro il 2014.

Alliance for Water Stewardship

In qualità di partecipanti alla Alliance for Water Stewardship (AWS), un ente di recente fondazione, collaboriamo alla definizione di un programma di certificazione volontaria da realizzare entro i prossimi due anni, che consentirà a chi gestisce e a chi utilizza risorse idriche di dimostrare l'aderenza ai nuovi International Water Stewardship Standards. Questi standard volontari

aiuteranno le aziende a misurare, gestire e instaurare collaborazioni, oltre che a migliorare le pratiche di gestione idrica al di là delle loro attività specifiche; essi andranno inoltre ad integrare le normative volte a ridurre gli effetti della carenza idrica.

Risorse sul Web

- www.nestle.com/csv/Water
- www.cdproject.net/water
- www.allianceforwaterstewardship.org



Francia

Comunicazioni ambientali sui prodotti per i consumatori

In Francia, Nestlé France, Nestlé Waters e Nestlé Nespresso partecipano a un esperimento di comunicazione ambientale ai consumatori su scala nazionale. L'iniziativa, varata nel luglio 2011 dal Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia abitativa, comunica i risultati raggiunti sul piano ambientale (emissione di gas serra, acqua, biodiversità) dei prodotti *Vittel*, *Nescafé* e *Nespresso*. Il progetto, della durata di un anno, intende verificare quali sono i requisiti per introdurre l'etichettatura ambientale dei prodotti in Francia. Un test analogo sulla valutazione dei beni di consumo è stato avviato dalla Commissione Europea, al quale Nestlé partecipa con *Nespresso*, *Nescafé*, *Vittel*, *KitKat* e *Purina Gourmet*. Inoltre, sempre insieme alla Commissione Europea, presiediamo lo Steering Committee della European Food Sustainable Consumption and Production Roundtable per elaborare una metodologia armonica di valutazione delle prestazioni ambientali dei prodotti alimentari

— In alto: in un negozio *Nespresso* di Parigi, un consumatore legge il codice a barre di un prodotto *Nespresso* per vedere qual è il suo impatto ambientale.

Miglioramento della gestione delle acque

Mediante il progetto SuizAgua, collaboriamo con la Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione svizzera e con un consorzio di aziende svizzere in Colombia per valutare l'impatto dell'utilizzo di risorse idriche in tutto il ciclo di vita dei prodotti. Il progetto ha lo scopo di migliorare la gestione delle acque negli allevamenti, negli stabilimenti caseari e nella supply chain a Florencia e Bugalagrande mediante la stima dell'acqua utilizzata nelle pratiche agroforestali e

tradizionali, aiutando i coltivatori a gestire responsabilmente le risorse idriche e migliorando le prestazioni ambientali dei nostri prodotti.

— In basso: Leonardo Manrique (con il berretto blu), addetto Nestlé, partecipa insieme agli allevatori di Montanita (Ecuador) e alle loro famiglie alla messa a dimora di nuove piccole piante dopo un seminario dedicato al valore e alla tutela delle risorse idriche.



A Montanita, in Ecuador, un seminario per gli allevatori e le loro famiglie analizza i problemi idrici locali.



Pur riconoscendo che negli anni abbiamo ottenuto notevoli progressi per razionalizzare l'uso della risorsa acqua, sappiamo che resta ancora molto da fare. Continueremo quindi ad impegnarci per rispettare rigorosi standard di gestione e risparmio idrico in tutte le nostre attività.

Stimolare l'efficienza operativa

Il nostro impegno per stimolare l'efficienza operativa si focalizza su come ridurre i prelievi idrici e incrementarne il riutilizzo, sull'impiego di sorgenti alternative (acqua piovana) e lavoriamo costantemente per migliorare l'efficienza idrica dei nostri prodotti con l'obiettivo di reintrodurre nell'ambiente acqua pulita.

Stabilire piani d'azione per la gestione idrica

Valutare i rischi legati alla risorsa acqua per i nostri stabilimenti è fondamentale per capire le priorità dei vari interventi di gestione idrica. Il rischio fisico di una riduzione della quantità o della qualità dell'acqua è spesso legato alla concorrenza locale fra utenti domestici, industriali e agricoli.

I nostri stabilimenti hanno sede in tutti i continenti e sono soggetti alla distribuzione geografica del livello dello stress idrico che devono affrontare i nostri fornitori, clienti e consumatori. A partire dal nostro indice combinato di stress idrico, che considera una media del rapporto fra prelievo e disponibilità idrica e offerta idrica rinnovabile annua stimata pro capite per il 2025, valutiamo che il 40% dei nostri stabilimenti si trova in regioni soggette a stress idrico, mentre il 10% in aree con grave scarsità d'acqua. Soprattutto nelle zone colpite da stress idrico cerchiamo di razionalizzare al massimo l'uso dell'acqua. Il processo di analisi delle risorse idriche

viene condotto innanzitutto in questi stabilimenti per sensibilizzare il personale, individuare i problemi chiave e mettere a punto piani d'azione. Questo processo valuta la disponibilità di risorse idriche a lungo termine intorno ai nostri impianti e ci consente di collaborare con stakeholder del mondo accademico, della società civile e del settore pubblico per affrontare il problema della gestione idrica, a livello di bacino idrografico. Questo approccio ci dà la certezza che le nostre attività rispettino il diritto fondamentale all'acqua e che tengano conto della sostenibilità idrica locale collettiva a lungo termine.

Nel 2011 abbiamo condotto analisi delle risorse idriche in 11 impianti e 100 stabilimenti in tutto il mondo.

Migliorare l'efficienza idrica

Il nostro obiettivo è diventare l'azienda alimentare più efficiente nell'uso delle risorse idriche. Nel 2011 KPI abbiamo prelevato 143 milioni di m³ d'acqua, equivalenti a 3,17 m³ per tonnellata di prodotto KPI; si tratta del 4% in meno rispetto al 2010.

Dal 2001, i prelievi idrici sono calati del 28% KPI, mentre il nostro volume di produzione di alimenti e bevande è aumentato del 73% KPI. Ad esempio Nestlé Waters, ha bisogno di acqua per riempire le bottiglie che produce, ma anche per altre operazioni quali la pulizia e il raffreddamento.



Sfide principali

- Sviluppare e appoggiare azioni collettive nei bacini idrologici da cui si approvvigionano i nostri stabilimenti, perché gran parte dei problemi di gestione dell'acqua si verificano al di fuori dei nostri impianti.
- Continuare a migliorare l'efficienza idrica pur continuando a far crescere il nostro business.

Obiettivi

- Diventare l'azienda alimentare con la maggiore efficienza idrica e dare l'esempio nella gestione delle risorse idriche.
- Migliorare costantemente l'efficienza idrica in tutti i nostri impianti, ridurre ulteriormente il prelievo e lo scarico di acque e reintrodurre acqua pulita nell'ambiente.

Azioni

- Rendere la gestione sostenibile delle risorse idriche parte integrante delle decisioni dell'azienda, salvaguardando la disponibilità e la qualità dell'acqua e migliorando le prestazioni ambientali dei nostri prodotti, compresa la loro efficienza idrica.
- Mettere in atto programmi di riduzione dei prelievi idrici e di riutilizzo delle acque, sfruttare sorgenti alternative come l'acqua piovana e investire in tecnologie di risparmio idrico.

Prestazioni

- 254 progetti di risparmio idrico attuati nei nostri stabilimenti, il programma di analisi delle risorse idriche messo in atto in 100 impianti Nestlé fino a oggi e 28 milioni di CHF investiti in programmi di risparmio e depurazione delle acque nel corso dell'anno.
- Riduzione del 28% del prelievo idrico rispetto al 2001[©], a fronte di un aumento del volume di produzione di alimenti e bevande del 73%[©].



Africa

Reintrodurre nell'ambiente acqua pulita

Un investimento di 2,2 milioni di dollari presso il nostro stabilimento di Tema, in Ghana, ha permesso di realizzare un nuovo impianto di depurazione delle acque per migliorare l'infrastruttura comunale locale. L'impianto è stato inaugurato nel 2010 e depura le acque di scarico dello stabilimento e dell'adiacente Centro di distribuzione Nestlé, nel pieno rispetto della normativa ambientale nazionale e dei nostri standard aziendali. Sebbene nella Repubblica Democratica del Congo la normativa si limiti a richiedere l'impiego di una fossa biologica, nell'ottobre 2011 abbiamo inaugurato il nostro ultimo impianto di depurazione presso lo stabilimento *Maggi* di Kinshasa.

2.2
milioni
di dollari

A sinistra: Luc Niesseron, responsabile dello stabilimento Nestlé, con Kwamina Quaison, funzionario del Ministero dell'Ambiente, della Scienza e della Tecnologia nell'impianto di depurazione delle acque Nestlé di Tema, in Ghana.

Prelievi idrici rispetto al volume di produzione dal 2001 al 2011



- Volume di produzione totale
- Prelievo totale di acqua

La media globale di queste risorse idriche aggiuntive è stata ridotta a 0,63 litri per ogni litro di acqua in bottiglia prodotto grazie a numerose iniziative in ogni stabilimento, con un miglioramento del 36% fra il 2005 e il 2011.

Progetti di risparmio idrico

Fra il 2001 e il 2011, il volume delle acque di scarico dei nostri stabilimenti è diminuito del 38%[®] grazie al recupero delle acque dai processi di produzione e il riutilizzo per altre applicazioni, dal raffreddamento all'irrigazione dei terreni. Nello sforzo di ridurre le acque di scarico, nel 2011 abbiamo riciclato 7,8 milioni di m³ d'acqua.

Trattamento efficace delle acque reflue

Ove possibile ci avvaliamo degli impianti di depurazione delle acque comunali, ma dove non sono abbastanza efficienti investiamo in impianti aziendali, reintroducendo le acque trattate nell'ambiente secondo parametri che rispondono ai criteri più severi fra quelli stabiliti dalla normativa locale e dai nostri standard interni. Disponiamo di 301 impianti di depurazione presso i nostri stabilimenti e nel 2011 abbiamo investito 6 milioni di CHF in strutture nuove e più moderne. Nel 2011 il volume delle acqueKPI di scarico è stato pari a 93,9 milioni di m³, con una COD (domanda chimica di ossigeno) media di 68,6 mg per litroKPI.

Risorse sul Web

- www.nestle.com/csv/Water
- www.nestle.com/csv/Environment
- www.nestle-waters.com

Nigeria

Ottimizzare il riutilizzo e l'efficienza delle risorse idriche

Il complesso industriale di Agbara è uno dei due impianti Nestlé presenti in Nigeria e produce una vasta gamma di marchi e prodotti fra cui i dadi per brodo *Maggi*, *Milo* e *Cerelac*. La vicinanza tra il nostro impianto di produzione alimentare e l'impianto Nestlé Waters di Agbara ci ha permesso di stabilire un collegamento fra i due per far sì che tutta l'acqua in eccesso, proveniente dal pozzo di Nestlé Waters, sia utilizzata dagli

impianti di Nestlé Nigeria, ottenendo così una riduzione nel rapporto idrico (m³/tonnellata di prodotto finito) e un risparmio di 100 000 m³ di acqua all'anno. Lo stabilimento di Agbara dispone inoltre di un proprio impianto di depurazione in grado di raggiungere i limiti di 90 mg di COD per litro e di 50 mg di BOD (domanda biochimica di ossigeno) per litro, previsti dalla legge per le acque di scarico depurate e reintrodotte nell'ambiente.



Il miglioramento continuo, stimolato dal programma Nestlé Continuous Excellence, ha dato vita a una serie di iniziative di risparmio idrico in molti dei nostri stabilimenti

Luogo	Iniziativa	Risparmio idrico annuo
LaVie, Vietnam	Un inverter a frequenza regola il flusso d'acqua dai pozzi in base alle esigenze di produzione	150 000 m ³
San Pellegrino, Italia	L'acqua utilizzata per i risciacqui viene trattata e riutilizzata per lavare le bottiglie di vetro e per la pastorizzazione	119 000 m ³
Agbara, Nigeria	L'acqua in eccesso dalla produzione di acqua in bottiglia viene inviata al vicino stabilimento Nestlé Nigeria per essere riutilizzata	100 000 m ³
Anderson, USA	Un bioreattore a membrana utilizza l'acqua depurata dei risciacqui proveniente dalle linee di produzione per il raffreddamento dell'impianto	86 000 m ³
Shuangcheng, Cina	Riciclaggio dell'acqua recuperata dall'evaporazione del latte per l'impiego nelle caldaie	86 000 m ³
Guelph, Canada	Invertitori a frequenza ottimizzano il flusso d'acqua; aumento della capacità dei serbatoi d'acqua	62 000 m ³
Lipa, Filippine	L'acqua piovana raccolta dal tetto nel nuovo magazzino <i>Coffee-Mate</i> è utilizzata nella torre di raffreddamento	9 600 m ³

Nigeria

Fornitura gratuita di acqua potabile alla popolazione nigeriana

Gli abitanti raccolgono l'acqua potabile fornita dallo stabilimento Nestlé di Agbara, in Nigeria.



Filippine

Recuperare e riutilizzare l'acqua piovana

Il nostro stabilimento di Lipa ha realizzato un sistema che raccoglie l'acqua piovana da punti di raccolta come il tetto del magazzino *Coffee-Mate* e la utilizza per alimentare la torre di raffreddamento. Si prevede che questa soluzione permetterà allo stabilimento di ridurre il prelievo idrico complessivo di circa 10 000 m³.



Italia

Usare l'acqua due volte

Nello stabilimento Nestlé Waters di San Pellegrino abbiamo messo a punto un sistema "a cascata" che permette di utilizzare l'acqua non una ma due volte, per sciacquare e per lavare le bottiglie, risparmiando acqua ma rispettando comunque tutta la normativa in materia di igiene e di qualità del prodotto.

Catena di approvvigionamento

Interventi pubblici

Azioni collettive

Operazioni dirette

Catena di approvvigionamento

Coinvolgimento delle comunità

Molti problemi idrici non possono essere risolti solo da Nestlé, per questo anche i nostri fornitori hanno un ruolo importante. L'interazione con milioni di agricoltori ci permette di unire le forze per mettere a punto pratiche corrette di gestione idrica e trovare soluzioni efficaci a livello di bacino idrografico.

Partnership sugli impatti delle risorse idriche nella catena di approvvigionamento

Incoraggiamo una gestione efficiente delle risorse idriche a livello dei bacini idrografici, ad esempio con il nostro ruolo direttivo nel gruppo di lavoro sull'acqua e l'agricoltura della SAI e con l'adozione e la verifica di metodi studiati per razionalizzare l'impiego dell'acqua nelle zone coltivate.

In India, ad esempio, un nuovo progetto pilota diretto dalla SAI e gestito dall'International Crops Research Institute for the Semi - Arid Tropics (ICRISAT) utilizza un semplice calcolatore dell'impatto sulle risorse idriche per determinare la quantità di acqua necessaria a seconda della configurazione del terreno e delle condizioni di irrigazione. I test condotti su riso, patate, pomodori e frutta in cinque zone del Gujarat, del Rajasthan e dell'Andhra Pradesh hanno rilevato che con l'uso del calcolatore l'acqua impiegata si potrebbe ridurre a circa il 30-40%, senza influire sulle rese agricole. L'ICRISAT condurrà altri test sul mais e il cotone durante la stagione dei monsoni e sta inoltre valutando la possibilità che gli agricoltori forniscano i dati tramite telefono cellulare.

Verifica delle quantità d'acqua utilizzate per la produzione del caffè

La coltivazione del caffè, ingrediente

principale di molti prodotti Nestlé, utilizza una notevole quantità d'acqua, talvolta in una notevole quantità d'acqua, talvolta in paesi in cui l'acqua scarseggia. Per meglio comprendere e quantificare i potenziali rischi legati a fattori chiave per la produzione (l'acqua, ad esempio) e per il caffè stesso, nel 2011 abbiamo avviato uno studio in collaborazione con la Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione (DSC) svizzera, l'International Water Management Institute ed EDE Consulting. L'iniziativa prevede:

- una valutazione globale dell'"uso di acqua di consumo" (acqua consumata nel processo produttivo, non recuperata) per la produzione del caffè a livello di azienda agricola;
- uno studio di due anni, specifico per il sito produttivo di Dak Lak in Vietnam. Per rispondere al rapido aumento delle coltivazioni di caffè Robusta in Vietnam, che ha determinato processi di deforestazione e deterioramento del territorio, lo studio sensibilizzerà i piccoli proprietari sul valore delle risorse idriche e consiglierà metodi pratici per ottimizzarne l'impiego.

Progetti per l'acqua di SAIN

SAIN (Sustainable Agriculture Initiative Nestlé), la nostra iniziativa di sostegno agli agricoltori e di promozione di uno sviluppo sostenibile in tutto il mondo, ha festeggiato nel 2011 il suo



Sfide principali

- Attuare pratiche di corretta gestione idrica lungo catene di approvvigionamento.
- Diffondere il messaggio di gestione responsabile delle risorse idriche a un pubblico più vasto di quello dei fornitori con cui interagiamo direttamente.
- Sensibilizzare gli agricoltori insegnando loro il valore dell'acqua nei Paesi dove mancano adeguate strutture per la definizione dei prezzi.

Obiettivi

- Contribuire a una gestione razionale delle risorse idriche lungo tutta la catena di approvvigionamento agricolo.
- Salvaguardare i mezzi di sussistenza dei 25 milioni di persone che partecipano all'intera catena di approvvigionamento di Nestlé e garantirci un accesso sicuro alle materie prime.

Azioni

- Collaborare con gli stakeholder locali in attività di tutela delle acque.
- Condividere con altre industrie alimentari le best practice e le linee guida per un uso sostenibile delle risorse idriche.
- Promuovere uno sviluppo sostenibile in 46 Paesi tramite i programmi SAIN (Nestlé Sustainable Agriculture Initiative).

Prestazioni

- Un nuovo progetto pilota SAI (Sustainable Agriculture Initiative) in India mostra che l'impiego di acqua si potrebbe ridurre di circa il 30-40%.
- Implementazione delle Linee guida per un approvvigionamento responsabile per 12 delle nostre principali materie prime e ampliamento delle Linee guida per i fornitori di materie prime di origine agricola.



Colombia

Investire nella gestione del patrimonio idrico in tutta la catena di approvvigionamento

Nel nuovo impianto di macinazione del caffè centralizzato di Jardín, nel dipartimento di Antioquia, l'infrastruttura idrica è progettata per ridurre della metà i consumi e trattare il 100% delle acque reflue.

Il primo caffè Nespresso AAA dell'impianto è stato prodotto nel 2011 e incluso nel primo grand cru Dhjana AAA Limited Edition, lanciato in settembre.

A sinistra: il nuovo centro di trattamento del caffè di Jardín, in Colombia, cofinanziato da Nespresso, permette ai coltivatori di caffè di macinare ed essiccare il prodotto con maggiore efficienza.

50%
di risparmio
idrico

decimo anniversario. I progetti SAIN si concentrano su una grande varietà di materie prime fra cui latte, caffè e cacao, e ci permettono di risolvere alcuni problemi chiave legati alla gestione idrica e all'irrigazione. Ad esempio:

- tre aziende agricole a El Piñal (Venezuela) hanno piantato alberi per combattere l'erosione del suolo, fornire ombra al bestiame e ridurre la perdita di acqua dovuta all'evaporazione e al ruscellamento;
- il 90% delle acque reflue depurate nello stabilimento Gerber di alimenti per l'infanzia di Fremont (USA) viene reintrodotta nella falda acquifera irrigando le coltivazioni della zona;
- il nostro fornitore di cicoria del Gujarat (India) ha realizzato uno stagno per la raccolta di acqua piovana per contrastare l'impoverimento della falda acquifera;
- in Cina, nel 2010, il consumo di acqua nella nostra fattoria modello per la produzione del caffè nella provincia dello Yunnan è stato ridotto dell'80% grazie all'introduzione di nuove apparecchiature post-raccolta;
- una collaborazione con lo Swiss College of Agriculture utilizza lo strumento RISE 2.0 (Response-Inducing Sustainability Evaluation) aggiornato per migliorare la sostenibilità nell'uso dell'acqua nell'industria casearia messicana in 13 allevamenti del comune di Torreon..

Il programma Nespresso AAA

La Colombia è uno dei principali Paesi fornitori di caffè per Nespresso e quello con il maggior numero di coltivatori AAA indipendenti. Le due priorità del programma AAA sono partecipare alle iniziative delle autorità locali in materia di caffè per rimediare al calo di produttività degli ultimi anni e affrontare il problema della gestione idrica, uno dei principali per l'industria del caffè nella regione. Alla fine del 2011, 37 000 coltivatori colombiani avevano già aderito al Programma AAA. Nespresso ha instaurato una stretta collaborazione con la Federación Nacional de Cafeteros de Colombia e con altri partner per elaborare soluzioni innovative ed efficienti volte ad affrontare i problemi di tutela delle risorse idriche. Il primo di questi

progetti ha portato all'installazione di 17 000 depuratori, di cui 2 700 nel biennio 2010–2011. La seconda iniziativa ha visto il cofinanziamento e la messa in opera di un impianto di macinazione centralizzato a Jardín, nel dipartimento di Antioquia (vedere pagina 25).

Collaborazione con le comunità locali in Grecia

In Grecia, un progetto Nestlé Waters aiuta le comunità locali a limitare i fattori che potrebbero comportare dei rischi per la quantità e qualità del patrimonio idrico della regione. L'iniziativa, avviata nel 2007, prevedeva indagini idrogeologiche, valutazioni della vulnerabilità delle acque sotterranee della zona e individuazione di possibili siti in cui scavare pozzi nelle aree meno colpite dalla scarsità d'acqua. La nostra collaborazione al processo di pianificazione insieme agli stakeholder locali ha favorito l'adozione di un approccio vantaggioso per tutti: autorità greche, agricoltori, comunità e Nestlé.

Linee guida per un approvvigionamento idrico responsabile

Di recente abbiamo iniziato a introdurre delle linee guida sull'uso responsabile delle risorse idriche in agricoltura. Queste sono valide per tutte le materie prime derivate dall'agricoltura e dallo sfruttamento forestale e costituiscono un'integrazione del Codice Nestlé per i Fornitori e delle Linee guida per un approvvigionamento responsabile (RSG), che stiamo mettendo a punto e adottando per 12 delle principali materie prime e materiali per imballaggio di origine agricola. Le linee guida relative all'acqua contengono regole generali per la gestione idrica in agricoltura e disposizioni specifiche per le aree colpite da stress idrico.

Abbiamo inoltre adattato i dieci principi di base del programma SAI per l'acqua e l'agricoltura, mediante i quali collaboriamo con gli agricoltori in materia di efficienza idrica, irrigazione, inquinamento, colture resistenti alla siccità e prevenzione delle perdite idriche. Da questi principi abbiamo introdotto le Linee Guida Nestlé per i fornitori di materie prime di origine

agricola per una serie di prodotti, mediante le nostre linee guida di approvvigionamento responsabile. È stato inoltre prodotto nuovo materiale informativo e didattico destinato al personale addetto all'approvvigionamento, al personale di supporto e agli agricoltori.

Risorse sul Web

- www.nestle.com/csv/Water
- www.nestle.com/csv/RuralDevelopment
- www.nespresso.com/ecolaboration
- www.saiplatform.org



India

Collaborazioni e sensibilizzazione

Da uno studio del 2010 condotto da Nestlé in collaborazione con l'International Water Management Institute sull'intensità idrica della produzione di latte, frumento e riso nel Punjab è emerso che i livelli delle acque freatiche sono in rapida diminuzione a causa di un uso eccessivo da parte dell'agricoltura. Pertanto, Nestlé India ha stilato un programma per sensibilizzare gli allevatori del Punjab e un altro programma destinato agli alunni delle scuole, in cui si evidenziano gli effetti di uno sfruttamento eccessivo delle acque freatiche e si suggeriscono i possibili rimedi. Nel 2011 abbiamo inoltre preso parte ad un progetto del Dipartimento dell'Agricoltura per imparare la tecnica nota come SRI (System of Rice Intensification), una metodologia innovativa di coltivazione del riso promossa dalle ONG nell'India meridionale in grado di aumentare le rese con l'impiego di una minore quantità di sementi, pesticidi, fertilizzanti e acqua. Lo studio ha messo a confronto le rese ottenute nel raccolto estivo con e senza l'adozione della tecnica SRI e, se i risultati saranno positivi, faremo adottare queste metodologie ai nostri fornitori di latte. In alto: Aman Bajaj Sood, dipendente Nestlé (a sinistra) e Harinder Kaur, coltivatrice, partecipano a un programma di sensibilizzazione sulle risorse idriche diretto agli agricoltori organizzato vicino all'impianto Nestlé di Moga, in India.

Affrontare la siccità a lungo termine

La provincia del Western Cape in Sudafrica da anni è soggetta a lunghi periodi di siccità, che talvolta lasciano la diga di Wolvedans, vicino a Mossel Bay, con appena il 10% di acqua. Per contrastare questo problema, il nostro impianto per la trasformazione del latte di Mossel Bay ha installato un'attrezzatura che consente di riutilizzare la condensa proveniente dalle linee di produzione, contribuendo a dimezzare l'utilizzo di acqua tra l'ottobre 2009 e il maggio 2010. Fuori dai cancelli del nostro stabilimento, stiamo attuando un programma SAIN per ottimizzare

ulteriormente l'utilizzo dell'acqua nella catena del valore. Questo programma coinvolge 17 allevatori, cinque dei quali all'interno del bacino idrografico della diga, con l'obiettivo di aumentare la produzione di latte. Un team di esperti locali, tra cui i Servizi Agricoli di Nestlé, fornisce programmi di formazione e assistenza finanziaria per supportare il monitoraggio dell'irrigazione dei terreni, la gestione della fertilità del suolo, la pianificazione dell'irrigazione e l'utilizzo di piante resistenti alla siccità.



L'agricoltore Anton Roets misura l'irrigazione nell'azienda agricola di Goue Akker, che fornisce il latte all'impianto Nestlé di Mossel Bay, in Sudafrica.



Coinvolgimento delle comunità

Interventi pubblici
Azioni collettive
Operazioni dirette
Catena di approvvigionamento
Coinvolgimento delle comunità

Nestlé contribuisce ad affrontare i problemi legati alle risorse idriche nelle comunità locali dove opera, perché il miglioramento dell'accesso e della disponibilità dell'acqua è essenziale per lo sviluppo rurale e la qualità della vita delle comunità, fornitrici di materie prime. Collaborando con altri soggetti, contribuiamo al finanziamento, al supporto operativo e alla formazione in favore di schemi di gestione delle risorse idriche sostenibili in tutto il mondo

Acqua, igiene e impianti igienico-sanitari

Dal 2007 collaboriamo con la Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (IFRC) e con la Croce Rossa ivoriana per fornire acqua, impianti igienico-sanitari e formazione in materia di igiene in Costa d'Avorio. Oltre 60 000 tra adulti e bambini hanno già beneficiato del programma, che nei prossimi anni verrà ulteriormente ampliato coinvolgendo 55 scuole, 65 comunità e almeno 53 000 persone nelle regioni produttrici di cacao della Costa d'Avorio.

A causa di gravi tensioni civili e dello spostamento di migliaia di persone dopo le elezioni presidenziali del 2010, l'IFRC ha incontrato serie difficoltà nell'implementazione delle attività programmate per il 2011, ma il personale tecnico del progetto Nestlé è stato temporaneamente destinato per l'assistenza di 31 000 persone in 50 comunità della Costa d'Avorio e della confinante Liberia, fornendo acqua potabile e formazione sulle corrette pratiche igieniche. Il programma Nestlé - IFRC in Costa d'Avorio fa parte della collaborazione globale 2010-2013 che prevede il finanziamento di 2,25 milioni di franchi svizzeri per la costruzione di impianti idrici e sistemi fognari, la sicurezza alimentare e l'IFRC World Disasters Report. Nel 2011 abbiamo sostenuto gli interventi di emergenza dell'IFRC e delle sue società nazionali in Giappone e nel Corno d'Africa,

investendo 800 000 franchi svizzeri. In India è partito il nostro programma di sensibilizzazione sull'acqua, per promuovere l'uso responsabile delle risorse idriche tra i bambini delle scuole vicine ai nostri stabilimenti e per l'installazione di 156 fontane di acqua potabile, che forniscono acqua pulita a 66 000 studenti.

Il progetto WET e la Giornata Mondiale dell'Acqua

Il progetto WET (Water Education for Teachers) è un'iniziativa no profit internazionale che utilizza strumenti educativi per sensibilizzare gli alunni di tutto il mondo sulle problematiche legate all'acqua. Nestlé Waters è sponsor principale del progetto WET dal 1992, contribuendo all'attuazione di programmi in vari paesi tra cui Vietnam, Cina, Emirati Arabi, Libano e, più recentemente, Egitto. Ogni anno, a marzo, Nestlé Waters organizza la Giornata Mondiale dell'Acqua in collaborazione con il Progetto WET. Alunni e insegnanti partecipano ai festival Together for Water, per sensibilizzare sull'importanza dell'acqua dolce per la natura, per una corretta idratazione, per un'igiene adeguata e per la prevenzione delle malattie. Nel 2011, oltre 10 000 ragazzi e 400 dipendenti di Nestlé Waters hanno preso parte a numerosi eventi in 25 paesi.

Nestlé Waters presta soccorso

In caso di calamità naturali, spesso



Nestlé Waters North America ha destinato 87 camion (per un totale di oltre 3,3 milioni di bottiglie d'acqua) alle forniture d'emergenza inviate dal governo statunitense alle popolazioni di Haiti colpite dal terremoto.

le sorgenti idriche e gli impianti di distribuzione vengono inquinati o danneggiati, pertanto vi è un bisogno immediato di acqua potabile. Nestlé Waters può ricoprire un ruolo fondamentale per rifornire di acqua in bottiglia le popolazioni colpite, fare donazioni finanziarie e offrire supporto logistico, in collaborazione con le ONG o le autorità locali. Nel 2011, abbiamo offerto aiuti alle popolazioni vittime di calamità naturali in Giappone, Turchia, Thailandia e Stati Uniti, oltre a proseguire le nostre attività di sostegno ad Haiti. In totale, abbiamo donato oltre 3 milioni di bottiglie d'acqua nel 2011.

Risorse sul Web

- www.nestle.com/csv/RuralDevelopment
- www.nestle.com/csv/Stories
- www.projectwet.org

Sfide principali

- Contribuire a cambiare l'inaccettabile realtà che vede 884 milioni di persone prive dell'accesso a fonti di acqua potabile, 2,6 miliardi di persone prive dell'accesso ad adeguati impianti igienico-sanitari e le popolazioni più povere costrette a pagare l'acqua dieci volte più cara rispetto ai paesi ricchi.
- Sostenere soluzioni efficaci, che sono più che mai necessarie dal momento che queste sfide possono portare a gravi problemi di salute pubblica ed esasperare potenziali conflitti sulla domanda di acqua per le nostre attività

Obiettivi

- Contribuire all'obiettivo universale di tradurre in realtà il diritto all'acqua e ai sistemi igienico-sanitari dell'intera umanità.
- Sostenere in tutto il mondo questo obiettivo, nelle aree vicine alle nostre sedi di attività, favorendo l'accesso a sorgenti d'acqua potabile e a impianti igienico-sanitari, nonché promuovendo l'educazione sanitaria e all'igiene.

Azioni

- Sviluppare schemi comuni di gestione delle risorse idriche, sostenibili e adeguati dal punto di vista tecnologico, in collaborazione con partner esperti di organizzazioni non governative.
- Condividere le best practice con i dipendenti di tutte le sedi Nestlé.
- Promuovere progetti in materia di acqua, igiene e impianti igienico-sanitari nelle scuole e nei villaggi vicini alle nostre sedi di attività in tutto il mondo.

Prestazioni

- Accesso all'acqua e agli impianti igienico-sanitari per oltre 100 000 persone, grazie alla nostra collaborazione con la Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (IFRC) dal 2007.
- Nel 2011, 40 progetti di collaborazione relativi alle risorse idriche e agli impianti igienico-sanitari in tutto il mondo, nel 2010 126 impianti hanno fornito acqua potabile alle comunità locali.
- Programmi di Water Education for Teachers attuati in una decina di paesi.



Costa d'Avorio

Obiettivi di sviluppo del millennio: migliorare le fonti di acqua potabile e gli impianti igienico-sanitari

Oltre 884 milioni di persone nel mondo sono costrette a utilizzare l'acqua da fonti non controllate o semplicemente dalle locali paludi. La situazione igienico-sanitaria è ancora peggiore, con 2,6 miliardi di persone prive dell'accesso a strutture sanitarie adeguate come wc con cassetta dell'acqua e fognature. Se da un lato queste sono problematiche di livello mondiale che richiedono un'azione collettiva concordata, per quanto ci riguarda ci stiamo impegnando dove possiamo, ad esempio attraverso la collaborazione con la Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (IFRC) e la Croce Rossa ivoriana.

884
milioni

A sinistra: questo pozzo è la fonte d'acqua potabile della comunità di Sérhiò, Costa d'Avorio. È stato realizzato grazie a un progetto congiunto tra l'IFRC, la Croce Rossa ivoriana e Nestlé, che dal 2007 ha reso possibile la fornitura di acqua pulita e strutture igienico-sanitarie a oltre 60 000 persone.

Il futuro di Nestlé e dell'acqua

Questo report ha documentato i progressi realizzati e alcune delle maggiori sfide affrontate fino ad oggi nell'area di interesse principale della Creazione di Valore Condiviso (CSV), relativa alle risorse idriche. Per concludere, esaminiamo il futuro di Nestlé nel settore della risorsa acqua.

I nostri impegni W.A.T.E.R. per l'utilizzo e la gestione responsabile delle risorse idriche, presentati per la prima volta nel 2006, sono la chiave delle nostre performance relative alla risorsa acqua nei nostri stabilimenti, nella catena di approvvigionamento e nei confronti delle comunità locali. I nostri impegni vengono sviluppati e rivisti continuamente, tenendo conto del feedback fornito dai nostri stakeholder. Nel 2011 sono stati oggetto di una completa revisione interna e al contempo di un confronto con importanti esperti esterni. Il risultato sono i cinque impegni illustrati di seguito, che verranno ulteriormente perfezionati in base ai feedback che continuiamo a raccogliere, sollecitando anche i commenti di esperti nel settore delle risorse idriche che partecipano agli incontri con i nostri stakeholder.

In particolare, ringraziamo gli esperti citati di seguito che fino ad oggi ci hanno fornito le loro preziose opinioni e i cui commenti verranno tenuti in grande considerazione per le attività future:

- Asit K. Biswas, Professore e Fondatore del Third World Centre for Water Management;
- Professor John Briscoe, Gordon McKay Professor di Practice of Environmental Engineering presso l'Università di Harvard;
- Colin Chartres, Direttore Generale dell'International Water Management Institute;

- Jan Lundqvist, professore e consulente scientifico senior dell'International Water Institute di Stoccolma;
- Stuart Orr, Responsabile Freshwater del WWF Internazionale;
- Gavin Power, Vice Direttore del Global Compact delle Nazioni Unite e Direttore del CEO Water Mandate;
- Ismail Serageldin, Professore e Direttore della Biblioteca di Alessandria e Presidente e Membro di comitati consultivi di istituzioni accademiche, scientifiche, internazionali e di ricerca.

Verso i KPI del programma W.A.T.E.R.

Stiamo sviluppando una serie di indicatori principali di performance che sono alla base dei nostri impegni qualitativi W.A.T.E.R. e consentono la valutazione sistematica delle performance. Questo lavoro è ancora in corso e richiede consultazioni di ampio respiro, all'interno dell'azienda e con esperti del settore, per definire misure solide ed esaustive che possiamo utilizzare per misurare le performance nei prossimi cinque anni e oltre. Riconosciamo inoltre la necessità, e la sfida che ne consegue, di un monitoraggio delle performance in termini di impatto sui bacini idrologici, poiché questo è l'indice di misurazione definitivo del grado di raggiungimento degli obiettivi, in materia di gestione delle risorse idriche a livello globale.

I nostri impegni W.A.T.E.R.

Work: lavorare per raggiungere l'efficienza in tutte le nostre attività
Essere leader nella gestione delle risorse idriche ed eccellere nella riduzione diretta dell'utilizzo di acqua in tutti i nostri stabilimenti

Advocate: sostenere politiche e pratiche efficaci per la gestione responsabile delle risorse idriche
Promuovere interventi pubblici atti a valorizzare l'acqua, ad ogni livello

Treat: trattare efficacemente le nostre acque di scarico
Impostare obiettivi rigorosi per reintrodurre acqua pulita nell'ambiente

Engage: impegnarsi con i fornitori, soprattutto nel settore agricolo
Contribuire a migliorare la loro gestione delle risorse idriche, con particolare attenzione all'impatto sui bacini idrografici

Raise awareness: sensibilizzare il pubblico sulle problematiche relative all'accesso e alla conservazione dell'acqua
Impegnare dipendenti, comunità e consumatori a favore della risorsa acqua

Creazione di Valore Condiviso in Nestlé

Siamo fermamente convinti che, per avere successo a lungo termine e creare valore per gli azionisti, un'azienda debba creare valore anche per la società. Questo è il concetto di "Creazione di Valore Condiviso" (CSV), che si fonda su basi solide quali la conformità e pratiche d'impresa sostenibili. Questo è il modo in cui principalmente portiamo avanti la nostra attività.

Abbiamo rilevato che le migliori opportunità per Creazione di Valore Condiviso si trovano in aree al cuore delle nostre attività aziendali e fondamentali per la nostra catena del valore. Si tratta di nutrizione, risorse idriche e sviluppo rurale.

Nutrizione: perché?

Perché alimentazione e nutrizione sono le basi del benessere fisico e delle nostre attività: siamo la prima azienda in Nutrizione, Salute e Benessere.

Acqua: perché?

Perché qualità e disponibilità della risorsa acqua sono di importanza fondamentale per la vita, la produzione di alimenti e le nostre attività.

Sviluppo rurale: perché?

Perché il benessere generale di agricoltori, comunità rurali, piccoli imprenditori e fornitori è una condizione fondamentale per il successo a lungo termine delle nostre attività.

Nei capitoli precedenti, abbiamo analizzato la Creazione di Valore Condiviso relativamente alle risorse idriche, il tema fondamentale del Summary Report CSV di quest'anno.

Nei prossimi capitoli, esamineremo altre due aree fondamentali della Creazione di Valore Condiviso: la nutrizione e lo sviluppo rurale, con particolare attenzione alla loro relazione con la risorsa acqua. Tratteremo inoltre le basi fondamentali della Creazione di Valore Condiviso: sostenibilità ambientale, diritti umani e rispetto delle normative, oltre al coinvolgimento dei nostri stakeholder.

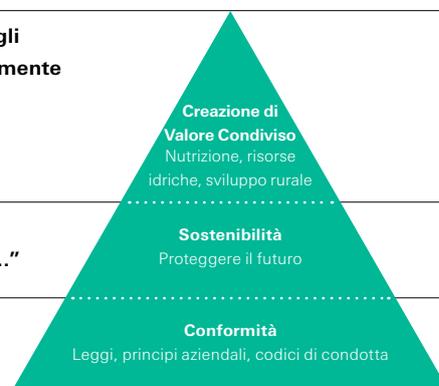
Risorse sul Web

- www.nestle.com/csv/Nestle
- www.nestle.com/csv/Stories

"... oltre la sostenibilità per creare valore per gli stakeholder e la società, legati imprescindibilmente alle nostre attività di base ..."

"... soddisfare le esigenze delle generazioni presenti senza compromettere quelle future ..."

Conformità agli standard più rigorosi



Nutrizione

Nestlé promuove il legame tra acqua, idratazione e benessere. Partecipiamo inoltre a ricerche sulla nutrizione e sosteniamo gli obiettivi di salute pubblica. Tuttavia, le sfide che ci si presentano sono di ampio spettro, che va dall'obesità alla denutrizione. Su questo e su altri argomenti, continuiamo ad impegnarci per fare la nostra parte.

Integrazione di micronutrienti e protocollo *Nutritional Landscaping*

Continuiamo a migliorare la disponibilità di micronutrienti accessibili (alimenti arricchiti con nutrienti essenziali), soprattutto quelli destinati ai consumatori più poveri che spesso soffrono di carenze di questi elementi. Ad esempio, alla fine del 2011 erano disponibili in 80 paesi lattini a basso costo arricchiti con micronutrienti.

Per adattare meglio lo sviluppo dei prodotti e le comunicazioni alle esigenze nutritive, sanitarie e di benessere dei clienti, nel 2010 abbiamo sviluppato il protocollo *Nutritional Landscaping* in diversi mercati pilota. Il progetto valorizza le esigenze fondamentali dei consumatori e include dati sulle carenze di micronutrienti ottenuti in collaborazione con gli esperti e le autorità sanitarie locali, oltre che da approfondite ricerche di mercato. Questa analisi ci ha fornito un quadro più chiaro di come le nostre linee di prodotti e le nostre comunicazioni possano contribuire sempre più a gestire le diverse priorità nutrizionali dei vari segmenti della popolazione. Il protocollo verrà ampliato e attuato nel 2012.

Every Woman Every Child

Lanciata nel settembre 2010 dal Segretariato Generale delle Nazioni Unite, l'iniziativa Every Woman Every Child vuole incoraggiare i governi, la società civile e il settore privato a

migliorare la qualità della vita di madri e bambini in condizioni disagiate.

Nel 2011, siamo stati la prima azienda alimentare ad abbracciare questa causa. Il nostro impegno si basa sulla creazione di maggiori opportunità per le donne, tramite attività che siano fonti di reddito come l'allevamento in Pakistan e la distribuzione di prodotti in Brasile. In Marocco, continueremo a favorire la scolarizzazione di donne e bambini; in Sri Lanka e Bangladesh continueremo ad adoperarci per migliorare e sensibilizzare il pubblico sulle pratiche igienico-sanitarie nelle scuole. Inoltre, abbiamo ampliato il nostro programma globale *Healthy Kids*, che insegna ai bambini l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività fisica. Questi sforzi riflettono il nostro impegno per gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals).

Acqua, idratazione e benessere

Nestlé promuove l'acqua come prima scelta per l'idratazione quotidiana. L'acqua è il maggior costituente del corpo umano (75% nei bambini e 50% negli adulti) ed è di importanza fondamentale. Una corretta idratazione è necessaria per molteplici funzioni del nostro organismo, tra cui il trasporto dei nutrienti.

Il nostro impegno prevede anche il finanziamento della ricerca scientifica nel settore dell'idratazione e del benessere fisico, alla base dello sviluppo



FTSE4Good

Nestlé è il primo produttore di latte formulato per l'infanzia incluso nell'indice FTSE4Good delle aziende riconosciute per gli elevati standard di responsabilità sociale.

delle nostre acque in bottiglia e sostiene obiettivi di salute pubblica. Questa attività include il finanziamento di studi clinici e meta-analisi, nonché la comunicazione in occasione di congressi sulla salute pubblica. Nel 2010 sono stati pubblicati due studi sulla risorsa acqua, l'idratazione e la salute umana, che hanno sottolineato la necessità di una corretta idratazione. Sono state evidenziate le conseguenze della disidratazione, come il peggioramento delle funzioni cognitive e delle prestazioni fisiche, mettendo in luce alcune aree di studio che necessitano di ulteriori approfondimenti

L'acqua: la prima scelta per dissetarsi

L'accesso a fonti d'acqua sicure è spesso una sfida impegnativa, soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Anche nei paesi industrializzati un facile accesso



Educazione alimentare: bambini nigeriani usano i libri di testo forniti dal programma globale Healthy Kids di Nestlé. Avviata in Nigeria nel 2011, l'iniziativa è indirizzata ai bambini da 8 a 10 anni e promuove uno stile di vita sano, una dieta equilibrata e un'adeguata attività fisica. Nei primi sei mesi di attività, ha coinvolto 5.000 alunni.

all'acqua non è sempre scontato, soprattutto nelle scuole e nei posti di lavoro. Sebbene non siano una soluzione per tutti, le bottiglie d'acqua costituiscono una scelta di idratazione sicura e sana per molti consumatori in tutto il mondo.

L'acqua viene assorbita rapidamente dal corpo e non ha contenuto calorico, perciò è la scelta preferita per l'idratazione quotidiana. Le ricerche indicano che i professionisti del settore medico consigliano di sostituire le bevande caloriche con acqua, per ridurre in modo significativo l'apporto totale di energia nei loro pazienti.

Tuttavia, fino a pochi anni fa una corretta idratazione non era inclusa tra le raccomandazioni dietetiche emesse dalle autorità. La sensibilizzazione sui diversi ruoli di acqua, bevande energetiche e altri liquidi in un'alimentazione equilibrata è un'importante priorità in materia di salute pubblica, alla luce dell'incidenza di problemi come sovrappeso e obesità in tutto il mondo, che spesso si affiancano a carenze di nutrienti fondamentali. Alcune acque minerali forniscono importanti quantità di minerali essenziali come calcio e magnesio.

Promozione di una corretta idratazione

Le sane abitudini, tra cui quella di bere acqua, dovrebbero essere acquisite durante l'infanzia. I sondaggi hanno confermato che le mamme riconoscono

l'importanza di una corretta idratazione e che molto spesso pensano che i loro figli non siano abbastanza idratati, senza conoscere le quantità necessarie. Per aiutare i genitori, ci impegniamo per mettere a punto una serie di consigli sull'idratazione che siano coinvolgenti ed educativi. Sono in corso campagne d'informazione sui mezzi di stampa e l'etichetta Nestlé Nutritional Compass, sui nostri prodotti, propone alcuni suggerimenti pratici. Inoltre, il sapore delle diverse acque in bottiglia viene descritto sulle etichette e le bottiglie destinate ai bambini sono rese attraenti e comode da maneggiare per i più piccoli.

Vengono coinvolti anche altri caregiver. Ad esempio, agli insegnanti vengono offerti interessanti kit nell'ambito dell'iniziativa WET (vedere pagina 28) e sempre più anche nell'ambito del progetto Nestlé Healthy Kids. Il nostro programma globale Healthy Kids interessa già quattro milioni di bambini ed è attivo in oltre 50 paesi.

Per assistere ulteriormente le comunità locali, il Nestlé Nutrition Institute (www.nestlenutrition-institute.org) offre ai professionisti del settore medico le informazioni più aggiornate sull'importanza di una corretta idratazione.

Affrontare le sfide principali: Il marketing dei sostituti del latte materno e il codice dell'OMS

Nestlé supporta le raccomandazioni

in materia di salute pubblica dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che prevede l'allattamento esclusivo al seno per i primi sei mesi di vita, da proseguire anche successivamente con l'introduzione di altri alimenti, come indicato dai pediatri. Ci impegniamo a promuovere un'alimentazione sicura e adeguata per i lattanti, incoraggiando l'allattamento al seno per i primi mesi di vita e producendo sostituti del latte materno di alta qualità, nei casi in cui è necessaria un'alternativa sicura.

Abbiamo sviluppato una politica rigorosa nella quale si articolano il nostro impegno e l'implementazione del Codice di Commercializzazione dei sostituti del latte materno dell'OMS; applichiamo un dettagliato sistema di gestione globale con manuali procedurali dettagliati, un sistema interno di Ombudsman, controlli interni ed esterni, formazione del personale e generazione di report sul marketing e la conformità dei sostituti del latte materno. Nel 2011, gli auditor interni dell'azienda hanno effettuato verifiche in 22 paesi e Bureau Veritas ha condotto verifiche indipendenti sulla conformità del Codice in Laos, Camerun e Giamaica.

Nel marzo 2011 siamo diventati il primo produttore di latte in polvere per l'infanzia incluso nell'indice Financial Times Stock Exchange degli investitori responsabili (FTSE4Good), l'unico indice al mondo che include criteri relativi al marketing dei sostituti del latte materno. Questo indice è pensato per aiutare gli investitori a individuare le aziende che soddisfano standard di responsabilità aziendale universalmente riconosciuti.

Dopo una rigorosa valutazione delle nostre politiche e procedure, PricewaterhouseCoopers ha condotto una valutazione di verifica presso le nostre sedi centrali e le unità operative in India e Zambia, esaminando le prove sul campo del nostro comportamento.

Risorse sul Web

- www.nestle.com/csv/Nutrition
- www.ftse.com/Indices/FTSE4Good_Index_Series/FTSE_BMS_Criteria.jsp
- www.everywomaneverychild.org

Sviluppo rurale

Le risorse idriche sono essenziali per l'agricoltura e per lo sviluppo delle economie rurali. Desideriamo collaborare con i nostri stakeholder, sia a livello di aziende agricole che a livello di comunità, sulle sfide relative alla risorsa acqua, e contribuire allo sviluppo di aziende agricole e comunità prospere sulle quali contare per le nostre attività.

Approvvigionamento di prodotti agricoli

Oltre all'impatto sullo sviluppo rurale generato dalla presenza dei nostri impianti (il 73% dei nostri stabilimenti nei paesi in via di sviluppo è situato in aree rurali), molti dei nostri approvvigionamenti di materie prime, tra cui latte, caffè, frutta e verdura, provengono direttamente dagli agricoltori, mentre altri tramite i canali commerciali. In entrambi i casi, le nostre attività di approvvigionamento promuovono la sostenibilità e il concetto di Creazione di Valore Condiviso, tramite l'applicazione di best practice agricole che includono le dimensioni ambientale, sociale ed economica, nonché tramite la conformità al Codice Nestlé per i Fornitori.

Con il nostro modello di catena di approvvigionamento corta, Farmer Connect, acquistiamo direttamente da 680 000 agricoltori e ci impegniamo per creare competenze e promuovere la formazione all'uso di pratiche d'impresa sostenibili e procedure ottimali di gestione delle risorse idriche. Nel 2011, abbiamo offerto programmi di formazione a 200 000 agricoltori/KPI e assistenza finanziaria a 45 651 agricoltori. Il finanziamento complessivo disponibile è stato di 59,4 milioni di dollari, di cui 24,9 milioni forniti da Nestlé.

Approvvigionamento responsabile

Per le materie prime e i materiali per imballaggi di cui ci approvvigioniamo

tramite canali commerciali più complessi, promuoviamo la conformità e le pratiche sostenibili tramite un programma in due fasi. Innanzitutto, tramite il nostro programma di controllo dell'approvvigionamento responsabile valutiamo i fornitori chiave a fronte del Codice per i Fornitori e li aiutiamo a migliorare le loro procedure. Prima della fine del 2011 abbiamo condotto 1910 verifiche (tutte relative a fornitori chiave), superando il nostro obiettivo di 1735. Abbiamo anche chiesto ai nostri fornitori di eseguire un'auto-valutazione delle loro attività registrandosi al Supplier Ethical Data Exchange (Sedex), il più grande database globale indipendente di pratiche etiche relative al mondo del lavoro.

In secondo luogo, il nostro nuovo programma di tracciabilità dell'approvvigionamento responsabile mira a stabilire la trasparenza e l'attuazione di pratiche responsabili nelle nostre catene di approvvigionamento estese, risalendo fino al livello degli agricoltori o degli allevatori. Nel 2010 abbiamo iniziato a mappare e a valutare le nostre catene di approvvigionamento dell'olio di palma e della carta e della pasta per la sua fabbricazione, risalendo fino alle origini, ed entro la fine del 2012 il programma coprirà un totale di 12 principali fornitori di materie prime e materiali per imballaggi, inclusi i nostri prodotti principali (caffè, cacao e latte) e altre materie prime come soia, frutti di mare, carne e pollame, vaniglia, nocciole e karité. Per ogni categoria, delle Linee



Miglioramento della gestione delle risorse idriche e dei rifiuti: nell'ambito di un progetto in collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), svolto in Cina per promuovere lo sviluppo rurale, Nestlé ha visitato un centro di produzione del gas metano finanziato dal governo nel villaggio di Changyong, nel nord-est della Cina. Zhang Weidong, responsabile del progetto UNDP (a destra), è ritratto qui con il responsabile del centro.

Guida per un approvvigionamento responsabile completano il nostro Codice per i Fornitori. Questo programma mette in pratica i nostri impegni in materia di deforestazione, salvaguardia del patrimonio forestale e lotta al lavoro minorile nelle catene di approvvigionamento agricolo, applica le nostre linee guida sull'uso responsabile delle risorse idriche in agricoltura e affronta altri aspetti sociali e ambientali, specifici delle singole catene di approvvigionamento.

Collaborazione con la Fair Labor Association

Nestlé è stata la prima azienda alimentare a collaborare con la



Gestione responsabile del patrimonio forestale: collaboriamo con The Forest Trust (TFT) per eliminare la deforestazione dalla nostra catena di approvvigionamento. Bobby Bayu Prakoso di TFT (a sinistra) esegue un controllo delle Linee guida per un approvvigionamento responsabile con un responsabile del nostro fornitore PT SMART in una piantagione di olio di palma nel Kalimantan centrale, Indonesia.

Nell'agosto 2011 abbiamo investito 230 milioni di franchi svizzeri in una nuova fabbrica di caffè in Vietnam.

Il PianoCacao di Nestlé rappresenta il nostro investimento di 110 milioni di franchi svizzeri in 10 anni volto ad affrontare le problematiche chiave incontrate dai coltivatori di cacao, dalle loro famiglie e comunità, per offrire loro un futuro migliore. Nel 2011 abbiamo formato 19 115 agricoltori e distribuito 824 000 piantine ad alta resa resistenti alle malattie. Inoltre, dieci delle nostre cooperative partner sono state certificate e abbiamo esteso il Piano all'Indonesia.

Nel 2012, il 25% del nostro cacao europeo e l'11% dei nostri approvvigionamenti globali saranno forniti attraverso il Piano e collaboreremo con il programma Echoes della World Cocoa Foundation per costruire 40 scuole ed erogare 140 borse di studio nell'Africa occidentale nei prossimi quattro anni.

Cooperative del cacao certificate UTZ

Attraverso il PianoCacao, molte delle aziende di coltivazione del cacao con le quali collaboriamo hanno ottenuto la certificazione UTZ, norme riconosciute a livello internazionale per la promozione di pratiche responsabili ed efficienti tra i coltivatori di cacao, tè e caffè. Ad esempio, in Costa d'Avorio la Union des Coopératives de Gagnoa (UCDG) ha consegnato 1 200 tonnellate di semi di cacao CERTIFICATI UTS dal 2010 e noi abbiamo fornito 30 000 piantine per rinnovare le piantagioni.

Settore lattiero-caseario e biogas

La crescita nei nostri distretti del latte offre agli allevatori opportunità di generare reddito. Finanziando i digestori per biogas aiutiamo loro ad evitare la contaminazione dell'acqua, stoccando in sicurezza le deiezioni dei loro animali e recuperando metano per cucinare, illuminare, riscaldare e persino per l'energia elettrica per funzionamento delle attrezzature di lavorazione del latte. Nel 2011, almeno il 35% del latte fornito ai nostri stabilimenti in Messico proveniva da aziende agricole con impianti a biogas.

Risorse sul Web

- www.nestle.com/csv/RuralDevelopment
- www.thecocoaplan.com
- www.nescafe.com/sustainability

Fair Labor Association (FLA), associazione no profit che coinvolge più stakeholder. Le prime catene di approvvigionamento sulle quali lavoriamo sono quelle relative alle nocciole in Turchia e al cacao in Costa d'Avorio. La catena di approvvigionamento del cacao è lunga e complessa, pertanto per le aziende è difficile stabilire l'esatta provenienza del cacao e le condizioni in cui viene coltivato. Sulla base dei nostri sforzi nell'ambito del PianoCacao, la FLA invierà degli esperti indipendenti in Costa d'Avorio e, dove troverà prove di manodopera infantile, ne individuerà le cause comunicando a Nestlé come affrontare il problema in modo sostenibile e duraturo.

Produzione locale e sostenibile di cereali

Abbiamo fornito agli agricoltori australiani due nuove varietà di avena resistente alla siccità e alle malattie, evitandone l'importazione dal Canada per la linea Uncle Toby's.

Analogamente, Nestlé Nutrition ha lavorato con gli agricoltori della regione spagnola di Valladolid per introdurre nell'area la produzione di miglio, evitandone l'importazione dall'Africa e dall'Asia, garantendo così la qualità delle nostre materie prime e incentivando lo sviluppo delle aziende.

Piani d'azione di Creazione di Valore Condiviso

Per il nostro successo a lungo termine, gli agricoltori che ci riforniscono devono contare su attività prospere e sostenibili in comunità stabili. Questa è una priorità dei nostri piani d'azione dedicati, di caffè e cacao.

Il Piano Nescafé è la nostra iniziativa globale per ottimizzare la nostra catena di approvvigionamento del caffè. Prevede l'investimento di 500 milioni di franchi svizzeri entro il 2020, la distribuzione di 220 milioni di piantine di caffè ad alta resa, l'offerta di formazione e assistenza tecnica a 30 000 agricoltori e il supporto di progetti sociali nelle comunità che coltivano il caffè.

Sostenibilità ambientale

Nestlé è molto legata alle risorse naturali (non da ultime, l'acqua dolce e la biodiversità) e siamo determinati ad impegnarci nell'affrontare le sfide ambientali che si presentano alla nostra azienda e al nostro pianeta. Il nostro obiettivo è migliorare continuamente le nostre prestazioni ambientali e produrre alimenti e bevande più buoni, nutrienti ed ecosostenibili.

Gestione responsabile dell'ambiente

In qualità di prima azienda in Nutrizione, Salute e Benessere, ci impegniamo per offrire ai nostri clienti in ogni parte del mondo alimenti e bevande gustosi, nutrienti e salutari. Per noi, questa idea di Benessere implica anche che i nostri prodotti siano realizzati in modo responsabile e nel rispetto dell'ambiente per le generazioni future. La nostra gestione responsabile dell'ambiente si fonda su tre principi:

- responsabilità nei confronti della società presente e futura;
- desiderio di soddisfare i gusti dei consumatori;
- relazione con un ambiente pulito, che possa fornire le risorse di alta qualità di cui abbiamo bisogno per produrre alimenti e bevande di qualità qualitativamente elevati.

Un approccio al ciclo di vita dei prodotti dall'azienda agricola al consumatore

Il nostro approccio al ciclo di vita dei prodotti vede il coinvolgimento dei nostri partner, dall'azienda agricola al consumatore, per migliorare l'impatto ambientale dei nostri prodotti e attività. In ogni fase del ciclo, i nostri obiettivi sono utilizzare in modo efficiente le risorse naturali, in particolar modo l'acqua, promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili gestite in maniera

sostenibile e azzerare i rifiuti. Abbiamo effettuato la valutazione del ciclo di vita di tutte le nostre categorie di prodotti.

Il ruolo dell'ecodesign

Utilizziamo lo strumento Packaging Quick Impact Evaluation Tool (PIQET) per l'ecodesign delle nostre confezioni e il Global Environmental Footprint (GEF) per l'acqua in bottiglia, che è certificata ISO 14064 -1 e ISO 14040/44. Abbiamo lanciato lo sviluppo di uno strumento di ecodesign sia per gli ingredienti dei prodotti che per gli imballaggi, avvalendoci della collaborazione con scienziati ed esperti riconosciuti del settore, per valutare e ottimizzare l'impatto ambientale in ogni fase del ciclo di vita dei prodotti.

Le nostre performance ambientali

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale Nestlé, continuiamo a implementare progetti per ridurre il nostro utilizzo di acqua, di fonti di energia non rinnovabili e di altre risorse naturali, per abbassare le nostre emissioni di gas serra, eliminare i rifiuti e migliorare le performance ambientali dei nostri prodotti, così come dei loro imballaggi.

Oltre alla nostra attenzione all'acqua e al risparmio energetico, che dura ormai da molti anni, per la prima volta abbiamo definito obiettivi specifici atti a ridurre le emissioni assolute di gas



Nespresso, le prestazioni ambientali durante il ciclo di vita del prodotto: nel 2011, Quantis ha effettuato un nuovo studio di valutazione del ciclo di vita del prodotto per Nespresso, che mostra che tra tutte le opzioni valutate per fare un caffè espresso in una macchina Nespresso, le capsule in alluminio Nespresso riciclate dopo l'uso costituiscono l'opzione con il miglior impatto ambientale complessivo (vedere www.nespresso.com/ecolaboration). In alto: l'alluminio viene separato dai fondi di caffè delle capsule Nespresso usate restituite al centro di riciclo.

serra e rifiuti, proprio nel momento in cui la domanda dei nostri prodotti continua ad aumentare.

Circa il 12% dell'energia che utilizziamo nei nostri stabilimenti proviene da fonti rinnovabili. Un numero crescente di impianti ha raggiunto l'obiettivo di zero rifiuti in discarica e, in generale, nei casi in cui non è possibile ridurre ulteriormente i rifiuti, riutilizziamo, ricicliamo e recuperiamo energia. In 20 stabilimenti Nescafé su 32, ad esempio, i fondi del caffè provenienti dai processi di lavorazione vengono utilizzati come



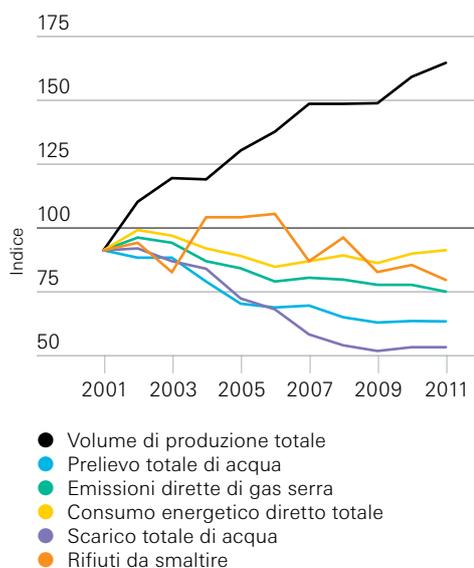
Il riciclo in pratica: studenti del liceo Randolph, New Jersey, USA, partecipano alla gara di riciclo organizzata da Keep America Beautiful e sponsorizzata da Nestlé Waters North America.

mentre nel Regno Unito il programma Recycle-on-the-Go di Buxton ha messo a disposizione 41 punti di riciclo locali.

Affrontare le sfide principali: aiutare i consumatori a comprendere l'impatto ambientale dei prodotti

Ci impegniamo a migliorare costantemente le informazioni ambientali fornite ai clienti in merito ai nostri prodotti, basandoci su dati scientifici. Questa aumentata trasparenza aiuta i consumatori nella scelta dei prodotti da acquistare. Inoltre, forniamo queste informazioni per aiutarli a migliorare il loro impatto ambientale quando preparano e utilizzano i nostri prodotti, ad esempio risparmiando acqua ed energia e assicurando le corrette procedure di smaltimento, recupero e riciclo degli imballaggi usati. In Francia, per esempio, abbiamo lanciato LCA, lo strumento di comunicazione di Nescafé sulla valutazione del ciclo di vita del prodotto e, sempre in questo settore, un'applicazione gratuita per i clienti di Singapore. Partecipiamo inoltre a iniziative volontarie in Europa e in Thailandia per offrire ai clienti informazioni ambientali sui nostri prodotti.

Consumo di risorse e produzione di rifiuti a fronte del volume della produzione, 2001-2011



Alla fine del 2011, 413 stabilimenti Nestlé su 461 hanno ottenuto la certificazione 14001[®], lo standard riconosciuto a livello internazionale per la gestione responsabile dell'ambiente, e abbiamo inoltre ampliato il programma di certificazione ambientale fino a includere le nostre strutture di distribuzione e i centri R&D. In più, collaboriamo con i nostri fornitori per promuovere e favorire l'implementazione di pratiche maggiormente sostenibili nelle nostre catene di approvvigionamento.

Utilizzo di materiali riciclati

Facciamo un uso sempre più ampio di materiali riciclati, ad esempio il PET riciclato nei vassoi del prosciutto *Herta Le Bon Paris Sel Réduit*, nelle bottiglie di *Levissima* in Italia, in quelle di *Resource* negli Stati Uniti e di *Montclair* in Canada. Il PET riciclato consente di conservare risorse fossili, energia ed emissioni di CO₂. Tuttavia, la domanda supera la disponibilità: a livello mondiale, solamente un terzo delle bottiglie in PET vengono riciclate, a causa delle sfide che si presentano a produttori, aziende di imbottigliamento, consumatori e autorità pubbliche.

Continuiamo inoltre a sostenere iniziative per il riciclo degli imballaggi usati, ad esempio, Nestlé Waters China ha abbinato una campagna online per il riciclo alle promozioni nei punti vendita,

Alcuni recenti riconoscimenti esterni

- 27esima World Environment Center Gold Medal per il nostro impegno in ambito di sostenibilità ambientale.
- Inserimento nel Dow Jones Sustainability Index; punteggio massimo nell'area ambientale degli indici SAM-DJSI 2011 tra i produttori alimentari.
- Inserimento nel Global 500 Carbon Disclosure Leadership Index per il nostro approccio proattivo al cambiamento climatico; punteggio massimo tra le aziende alimentari.
- UN Development Programme Award 2011 "Riconoscimento per le best practice per l'applicazione di sistemi di riscaldamento solare" in Messico.

fonte di energia rinnovabile.

Continuiamo ad ottimizzare il peso e il volume dei nostri imballaggi. Nel 2011, infatti, il nostro programma di ottimizzazione delle fonti ci ha permesso di risparmiare 39 000 tonnellate di materiali per imballaggi, un peso che tradotto in franchi svizzeri equivale a 65 milioni. I nostri imballaggi adoperano materiali provenienti da fonti rinnovabili gestite in maniera sostenibile, ad esempio il tappo *Ninho* in Brasile, la bottiglia *Vittel* in Francia e i sacchetti di *Purina ONE beyOnd*.

Risorse sul Web

- www.nestle.com/csv/Environment
- www.nestle.com/csv/Water
- www.nestle.com/csv/Stories

Diritti umani e rispetto delle normative

I Principi Aziendali Nestlé (NCBP) illustrano il nostro concetto di Azienda e gli standard elevati che ci prefiggiamo. Standard pienamente sostenuti dal Presidente e dal CEO, e comunicati a tutti i dipendenti Nestlé.

Impegni e sistemi

Nestlé ha un'influenza diretta sui suoi dipendenti e indiretta sui dipendenti della sua catena di approvvigionamento, in entrambi i casi continua a promuovere il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

I nostri NCBP includono i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) (vedere di seguito).

Riconosciamo la Responsabilità d'Impresa per il Rispetto dei Diritti Umani illustrata nell'ordinamento e nei principi di base delle Nazioni Unite, in merito ad aziende e rispetto dei diritti umani. Rispettiamo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Per migliorare le nostre prestazioni, la Politica di Relazione con i Dipendenti Nestlé adottata nel 2010 è stata integrata, nel novembre 2011, dalla nostra nuova politica sulle condizioni di lavoro e occupazione, che tratta temi come contratti di lavoro temporanei, outsourcing, orari di lavoro e salari.

Inoltre, nell'autunno 2011 i Principi di Gestione e Leadership Nestlé sono stati completamente rivisti per riflettere i cambiamenti dei Principi Aziendali Nestlé, nonché le nuove politiche e procedure.

Il rispetto dei Principi Aziendali Nestlé viene monitorato tramite verifiche esterne nell'ambito del nostro programma CARE e, a livello interno, dalla funzione Audit del Gruppo. Nel

2011, 110 sedi sono state sottoposte ai controlli CARE: non è stata individuata alcuna area di non conformità critica ^{KPI}.

Il programma CARE è stato rivisto nel 2011 per assicurare il rispetto di tutti i diritti umani.

Inoltre, dal quarto trimestre 2011 i dipendenti dispongono del nuovo sistema di segnalazione delle questioni relative all'integrità, un meccanismo indipendente e riservato per segnalare problemi legati alle nostre politiche e procedure.

Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)

Adottiamo i dieci principi dell'UNGC e siamo uno dei membri fondatori del Global Compact LEAD delle Nazioni Unite. Partecipiamo ai Gruppi di Lavoro sui Diritti Umani e sul Lavoro dell'UNGC, e al suo Gruppo di Consulenza sulle catene di approvvigionamento. Incoraggiamo le nostre sedi ad aderire alle reti UNGC locali; la nostra Communication on Progress annuale (www.nestle.com/csv/Compliance) testimonia il nostro impegno e i nostri sforzi nelle aree di applicazione dei Principi dell'UNGC: diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Diritti umani e pratiche relative alla manodopera

Dal novembre 2008 collaboriamo con il Danish Institute for Human Rights (DIHR) per rivedere la nostra politica, i nostri sistemi e le nostre procedure in materia di diritti umani. Questo lavoro,



Contribuire al miglioramento delle condizioni sociali: un'aula sovraffollata viene sostituita con una nuova struttura scolastica a Mahounou, Costa d'Avorio, grazie al nostro impegno per il miglioramento delle infrastrutture scolastiche nelle aree in cui si coltiva il cacao.

confluito nei nuovi Principi Aziendali Nestlé e nella Politica di Relazione con i Dipendenti, continua a testimoniare i nostri sforzi a livello di politiche e ha portato all'identificazione di indicatori specifici dei diritti umani, valutati e rivisti annualmente nell'ambito del nostro Sistema di Gestione dei Rischi globale. Nel luglio 2010 abbiamo avviato una collaborazione biennale con il DIHR sull'Adeguata Verifica dei Diritti Umani, per garantire l'implementazione globale delle nostre responsabilità in materia di diritti umani. Sono state effettuate le valutazioni dell'impatto complessivo delle nostre attività in Colombia (2010), Nigeria, Angola e Sri Lanka (2011) e abbiamo altresì avviato uno strumento di formazione globale online sui diritti umani, obbligatorio per i dipendenti che lavorano in aree geografiche ad alto

Diritti dei lavoratori: Nestlé Nigeria continua ad adottare un approccio proattivo per implementare il rispetto dei diritti umani nelle attività aziendali. Il programma biennale MD - Union Forum costituisce un approccio interattivo per la promozione di condizioni di lavoro e relazioni industriali eque. A destra: la direzione Nestlé incontra i membri del comitato sindacale nel nuovo stabilimento Flowergate nella provincia di Ogun, in Nigeria.



“

La nostra collaborazione con il DIHR ci aiuterà ad accelerare il nostro percorso di affermazione tra le aziende leader nel campo delle attività internazionali e dei diritti umani.”

Jean-Marc Duvoisin
Vice Presidente Esecutivo Risorse Umane e Amministrazione Centrale

rischio. Combattiamo incessantemente lo sfruttamento del lavoro minorile e ci adoperiamo per migliorare l'accesso alla scolarizzazione nelle aree in cui si coltiva il cacao, nell'ambito dell'International Cocoa Initiative; siamo la prima azienda alimentare a collaborare con la Fair Labor Association (FLA) per garantire condizioni di lavoro eque e sconfiggere il lavoro minorile nella catena di approvvigionamento delle nocciole e del cacao (pag. 34). Nel 2012 presenteremo richiesta formale di adesione alla FLA. In Colombia, proseguiamo il nostro dialogo con Alliance Sud, il gruppo di supporto di sei ONG svizzereche dopo cinque anni di impegno, nel giugno 2011, ha pubblicato il suo rapporto sull'impatto di Nestlé in materia di diritti umani e sviluppo. A livello globale, la International Union of Food Workers

(IUF) ha interrotto la sua campagna contro Nestlé nel marzo 2011, quando è stata trovata una soluzione ai conflitti del lavoro in Indonesia. Purtroppo, le relazioni industriali nello stabilimento indonesiano di Panjang sono peggiorate nel corso dell'anno, provocando una ripresa della campagna.

Sicurezza e salute La salute e la sicurezza sono valori fondamentali, per coinvolgere tutti i soggetti dell'organizzazione, nel 2011 il nostro Consiglio Esecutivo ha deciso di inserire in tutte le proprie riunioni delle revisioni regolari delle prestazioni in materia di salute e sicurezza. Questo modello sarà seguito in tutti gli incontri direttivi e nelle riunioni quotidiane dei team in tutta l'Azienda.

Sebbene le nostre prestazioni in materia di sicurezza siano migliorate notevolmente negli ultimi anni (vedere riepilogo risultati 2011), in particolare per quanto concerne le operazioni, il nostro obiettivo è raggiungere lo zero. Un'area oggetto di particolare preoccupazione rimane quella degli infortuni mortali. Nel 2011KPI, 18 persone hanno tragicamente perso la vita lavorando per Nestlé: 14 dipendenti (di cui otto deceduti in incidenti stradali) e 4 collaboratori esterni. Siamo decisi a prestare maggiore attenzione alla gestione dei rischi di infortuni mortali, (in particolare nel settore della guida, delle costruzioni, delle operazioni di sollevamento e movimentazione dei macchinari) e stiamo sviluppando nuovi

programmi basati sulla definizione di valori di riferimento e di best practice aziendali. Per informazioni approfondite sul tema della salute e della sicurezza in Nestlé, vedere www.nestle.com/csv.

Lotta alla corruzione

Dopo la nostra attenta valutazione anti-corruzione condotta nel 2010, abbiamo avviato un programma online interattivo di formazione, nell'ambito della nostra iniziativa anti-corruzione per aiutare i dipendenti a evitare comportamenti scorretti.

Ai sensi del nostro Codice di Condotta, tutti i dipendenti sono tenuti a segnalare comportamenti illegali o non conformi, tramite i canali di segnalazione tradizionale o i sistemi locali di segnalazione confidenziale. Per fornire un ulteriore canale, nel 2011 abbiamo predisposto un sistema riservato di segnalazione delle questioni relative all'integrità, attualmente avviato a livello dell'intero gruppo (vedere sezione relativa ai Principi Aziendali Nestlé).

Per informazioni dettagliate sul rispetto da parte di Nestlé delle normative del Codice di Commercializzazione dei sostituti del latte materno dell'OMS, vedere pagina 33.

Risorse sul Web

- www.nestle.com/csv/Compliance
- www.nestle.com/csv/OurPeople
- www.humanrights.dk

Coinvolgimento degli stakeholder

Il coinvolgimento dei nostri stakeholder è alla base della Creazione di Valore Condiviso (CSV) e ci consente di individuare le problematiche emergenti, predisporre le nostre risposte e continuare a migliorare il nostro rendimento.

Incontri con gli stakeholder Nestlé

Nel 2011 si sono svolti gli incontri con gli stakeholder a Londra e a Nuova Delhi, per discutere in merito alle nostre attività di Creazione di Valore Condiviso (CSV), per comprendere le aspettative e le preoccupazioni degli stakeholder e per confrontarsi sulle idee per lo sviluppo della nostra strategia di Creazione di Valore Condiviso (CSV), in particolare nei settori di acqua, nutrizione e sviluppo rurale. Gli incontri, organizzati da AccountAbility, hanno visto la partecipazione di oltre 25 stakeholder esperti, tra cui agenzie multilaterali, ONG, associazioni industriali, rappresentanti governativi, accademici, investitori e imprenditori sociali.

Questi incontri seguono quelli organizzati nel 2008 a Washington DC e nel 2009 a Ginevra e Kuala Lumpur.

Gli stakeholder hanno supportato l'intero approccio di Creazione di Valore Condiviso (CSV) e si sono dimostrati favorevoli allo spirito che ha caratterizzato gli incontri. Si è tenuta una discussione di ampio respiro sulle questioni di maggior rilievo, evidenziando specifiche aree di interesse:

- la crescente importanza delle strategie di adattamento al cambiamento climatico;
- l'aumento delle sfide riguardanti problemi di obesità e malnutrizione;
- la distruzione dei terreni e della biodiversità in seguito a un'inadeguata gestione dei territori;
- la carenza di abilità e competenze nelle comunità agricole, dovuta ad

un allontanamento delle persone nel settore, a seguito dei bassi redditi;

- il crescente stress idrico e la scarsità della risorsa acqua dovuti al cambiamento climatico, ai consumi eccessivi e all'inadeguata gestione dell'acqua;
- a competizione dei biocarburanti per i terreni agricoli e per le risorse idriche;
- il problema persistente del lavoro minorile e i suoi legami con esigenze più vaste, relative allo sviluppo delle comunità e all'accesso alla scolarizzazione;
- l'insufficiente attenzione prestata a supportare il ruolo fondamentale delle donne nell'agricoltura.

Riguardo al marketing dei lattini per l'infanzia, gli stakeholder sono rimasti colpiti dal ruolo di leader ricoperto da Nestlé in questo settore, ma ritengono che l'Azienda debba ancora fare molto per riconquistare la fiducia dei consumatori. In particolare, è stato suggerito a Nestlé di far leva sull'indice FTSE4Good e di stabilire un sistema continuo per la divulgazione e il controllo indipendente esterno delle pratiche di marketing dei lattini per l'infanzia, coinvolgendo organizzazioni internazionali adeguate ed attendibili.

Gli stakeholder hanno inoltre fornito numerosi consigli per migliorare l'approccio strategico complessivo della Creazione di Valore Condiviso (CSV):

- ampliare la collaborazione dell'azienda con i rappresentanti della società civile e dei governi;
- migliorare la divulgazione delle informazioni sugli obiettivi a lungo



Dialogo e impegno: leader del settore privato, rappresentanti del mondo accademico, dei governi e delle organizzazioni non governative si sono riuniti al terzo forum annuale di Creazione di Valore Condiviso di Nestlé, tenutosi a Washington DC nel maggio 2011.

termine di Creazione di Valore Condiviso (CSV);

- condividere più attivamente le conoscenze;
- adottare iniziative più attive sulle questioni di politica pubblica;
- impegnarsi maggiormente a livello comunitario;
- adoperarsi maggiormente per influenzare positivamente il comportamento dei consumatori;
- offrire una maggior partecipazione della direzione agli incontri futuri;
- integrare l'impegno degli stakeholder a un livello più ampio nelle varie unità aziendali.

Appreziamo tutti i suggerimenti e i consigli relativi allo sviluppo del nostro approccio futuro di Creazione di Valore Condiviso (CSV). Per ulteriori informazioni consultare la pagina www.nestle.com/csv/Nestle

Sintesi dei risultati 2011

Principali indicatori di performance di Creazione di Valore Condiviso

GRI 2010 2011

Dati economici

Vendite complessive del gruppo (milioni di CHF) ^(a)	EC1	93015	83642
Utile netto (milioni di CHF) ^(a)	EC1	34233	9487

Nutrizione

Vendite Nestlé Nutrition (milioni di CHF) ^(a)	FP4	7700	7233
Prodotti conformi ai criteri definiti dalla Nutritional Foundation (% delle vendite totali) ^{(b) (c)}	FP4	73.2	74.1
Prodotti riformulati dal punto di vista della nutrizione e della salute ^(d)	FP7	6502	5066
Prodotti con incremento di ingredienti nutritivi o nutrienti essenziali ^(d)	FP7	3847	3851
Prodotti con riduzione di sale, zuccheri, acidi grassi trans, grassi totali o coloranti artificiali ^(d)	FP6	2655	1215
Prodotti analizzati e migliorati o convalidati dal programma 60/40+ (volume delle vendite, milioni di CHF) ^{(b) (e)}	PR1	36420	28715
Prodotti contenenti additivi con effetti benefici, BAB (Branded Active Benefits) (volume delle vendite, milioni di CHF) ^(a)	FP7	5335	5563
Prodotti con etichettatura <i>Nestlé Nutritional Compass</i> (% delle vendite a livello mondiale) ^{(b) (f)}	PR3	97.1	98.0
Prodotti in EU con indicazione delle Quantità Giornaliere Indicative (GDA) sulla confezione (% delle vendite) ^{(b) (g)}	PR3	98.7	98.9
Prodotti con indicazione specifica delle porzioni consigliate (volume delle vendite in milioni di CHF) ^{(b) (h)}	PR3	21305	21894
Pubblicità televisiva Nestlé indirizzata ai bambini di età inferiore ai 12 anni conforme alle politiche di marketing responsabile (%) ⁽ⁱ⁾	PR7	99.5	99.1
Infrazioni relative al marketing di alimenti per l'infanzia che richiedono interventi correttivi ^(j)	PR7	7	19
Addetti al marketing dei lattini formulati per l'infanzia formati sul Codice OMS (% del personale) ^(k) nei paesi ad alto rischio	PR6	100	100
Numero di referenze (SKU) di Prodotti posizionati nel segmento a basso reddito	FP4	4860	5556
Prodotti posizionati nel segmento a basso reddito (volume delle vendite, milioni di CHF) ^(a)	FP4	9848	10610

Sostenibilità ambientale

Volume di produzione

Volume di produzione totale (milioni di tonnellate)		43.74	45.21
---	--	-------	-------

Materie prime

Materie prime utilizzate (milioni di tonnellate)	EN1	23.27	22.87
Materiali utilizzati per l'imballaggio (milioni di tonnellate)	EN1	4.59	4.58
Ottimizzazione delle fonti per gli imballaggi (chilotonnellate risparmiate)		70.8	39.3

Energia

Consumo energetico (peta joule)		88.6	90.1
Consumo energetico (giga joule per tonnellata di prodotto)		2.03	1.99
Energia in loco generata da fonti rinnovabili (% del totale)		12.3	11.6
Consumo energetico diretto totale (peta joule)	EN3	63.0	64.3
Consumo energetico indiretto totale (peta joule)	EN4	67.6	70.1

Acqua

Prelievo totale di acqua (milioni di m ³)	EN8	144	143
Prelievo totale di acqua (m ³ per tonnellata di prodotto)	EN8	3.29	3.17

Biodiversità

Dimensioni totali degli impianti di produzione situati in aree protette (ettari) ^(l)	EN11		44.2
---	------	--	------

Principali indicatori di performance di Creazione di Valore Condiviso

GRI 2010 2011

Emissioni, scarichi e rifiuti

Emissioni GHG dirette (milioni di tonnellate CO ₂ eq)	EN16	3.98	3.81
Emissioni GHG dirette (kg CO ₂ eq per tonnellata di prodotto)	EN16	91.0	84.2
Emissioni GHG indirette (milioni di tonnellate CO ₂)	EN16	3.14	3.23
Emissioni GHG indirette (kg CO ₂ per tonnellata di prodotto)	EN16	71.9	71.5
Scarico totale di acqua (milioni di m ³)	EN21	94	94
Scarico totale di acqua (milioni di m ³ per tonnellata di prodotto)	EN21	2.15	2.08
Qualità dell'acqua scaricata (media di mg COD/l)	EN21	78	69
Per prodotto (kg per tonnellata di prodotto)	EN22	32.16	31.32
Rifiuti per lo smaltimento finale (kg per tonnellata di prodotto)	EN22	8.45	7.59

Governance per la sostenibilità ambientale

Stabilimenti di produzione con certificazione ISO 14001 (% sul totale degli impianti di produzione)		91	90
---	--	----	----

Sviluppo rurale

Agricoltori che hanno partecipato a programmi di formazione per il miglioramento delle competenze		144 900	200 751
Mercati coperti dai programmi SAIN (Sustainable Agriculture Initiative Nestlé)		45	46
Mercati di approvvigionamento diretto coperti dai programmi SAIN (%)		100	100
Percentuale di fornitori, distributori chiave e fornitori chiave qualificati risultati conformi alla politica di approvvigionamento della Società ^(l)	FP1		96
Percentuale del volume acquistato conforme al Codice Nestlé per i Fornitori ^(l)	FP1		75.2

Le nostre persone

Totale della forza lavoro (numero dipendenti) ^(m)	LA1	281 005	327 537
Percentuale totale di nuove assunzioni (%) ^{(l) (n)}	LA2		12.01
Percentuale totale di turnover dei dipendenti (%) ^{(l) (n)}			10.8
Gap evidenziati dal programma CARE in materia di etica aziendale e risorse umane		425	57
Dei quali: Non gravi		393	49
Gravi		32	8
Critici		0	0
Infortuni con perdita di ore di lavoro relativi a dipendenti e collaboratori esterni (per milione di ore di lavoro)	LA7	1.8	1.8
Indice di frequenza totale di infortuni seri relativi a dipendenti e collaboratori esterni (per milione di ore di lavoro)	LA7	4.2	3.8
Infortuni mortali di dipendenti e collaboratori esterni	LA7	11	18
Media delle ore di formazione annue per dipendente e per categoria ^(o)	LA10	0.58	2.02
Posizioni di leadership ricoperte da donne (%) ⁽ⁿ⁾	LA13	27.3	28.0
Membri del Comitato di direzione locale originari dei Paesi in via di sviluppo (%) ^(p)	EC7	48	53

(a) Dal 1° gennaio 2011 è cambiato il calcolo dei volumi di vendita (vedere la Nota 1 del Bilancio del gruppo: Modifiche nella presentazione – Entrate). Per fornire una base di confronto, le cifre del 2010 sono state quindi riformulate.

(b) Il KPI 2010 non è confrontabile con quello del 2011 (vedere la Nota 1 del Bilancio del gruppo: Modifiche nella presentazione – Entrate).

(c) Ambito della dichiarazione 2011: 70% del volume totale di vendita Nestlé.

(d) Dati relativi a circa il 75% dei team dedicati allo sviluppo di prodotto in tutto il mondo.

(e) Questo KPI riflette la natura dinamica del nostro programma 60/40+. I risultati dichiarazione delle verifiche sono validi per un massimo di tre anni solo se tutti i parametri rimangono invariati.

(f) Sono esclusi gli alimenti e gli accessori per animali e, solo per gli USA, Dreyer's, Haagen-Dazs e la linea delle pizze surgelate.

(g) In tutta l'UE 27 più Norvegia, Svizzera, regione adriatica, Ucraina e Moldavia. Sono esclusi caffè, tè e acqua, prodotti Nestlé Professional, cioccolatini in confezione regalo, condimenti, alimenti e accessori per animali, Nestlé Health Science e Nestlé Nutrition.

(h) Prodotti venduti come porzioni singole e che soddisfano/superano i criteri stabiliti dalla Nutritional Foundation, OPPURE venduti con/tramite un dispositivo o apparecchiatura di distribuzione di porzioni che soddisfa/supera i criteri stabiliti dalla Nutritional Foundation, OPPURE venduti al personale di assistenza insieme a istruzioni dettagliate su come regolare le porzioni in base alle esigenze nutrizionali. Attualmente questo rappresenta solo un sottoinsieme delle linee di prodotti con indicazione delle porzioni consigliate.

(i) I Principi Nestlé per la Comunicazione di Marketing diretta ai bambini sono stati aggiornati nel 2011. In precedenza, un canale radiotelevisivo o programma era considerato indirizzato ai bambini se almeno il 50% del suo pubblico era costituito da bambini di età compresa fra 6 e 12 anni. Dal settembre 2011, la percentuale è stata ridotta al 35%. Il tasso di conformità riportato sopra è quindi stato calcolato in modo da rispecchiare i precedenti Principi che prevedevano una soglia di pubblico del 50% (da gennaio ad agosto 2011) e la nuova soglia del 35% (da settembre a dicembre 2011).

(j) Basato su controlli interni ed esterni. In seguito a una modifica dei criteri attuata nel luglio 2010 per distinguere i Paesi ad alto rischio da quelli a basso rischio, attualmente della categoria "ad alto rischio" fa parte un numero maggiore di Paesi in cui i Principi Nestlé e la formazione all'implementazione del Codice OMS rappresentano un requisito minimo.

(k) I Paesi "ad alto rischio" sono quei paesi con tassi di mortalità dei bambini al di sotto dei 5 anni superiori a 10 ogni 1000, o con più del 2% di malnutrizione acuta (deperimento moderato e grave) tra i bambini con età inferiore ai 5 anni. Tutti gli altri Paesi sono considerati a "rischio inferiore".

(l) Nuovo KPI.

(m) Dato relativo a tutti i dipendenti Nestlé, comprese le Joint Venture.

(n) Dato relativo ai dipendenti Nestlé registrati nel sistema Risorse Umane (circa l'80% del totale).

(o) Dato relativo ai dipendenti Nestlé la cui formazione viene monitorata nel sistema Risorse Umane (circa il 62% del totale).

(p) Dato relativo a tutti i dipendenti Nestlé, compreso Cereal Partners Worldwide.

© March 2012, Nestlé S.A., Public Affairs

Nestlé S.A.
Avenue Nestlé 55
1800 Vevey
Switzerland
www.nestle.com/csv

In caso di dubbi o differenze di interpretazione,
la versione inglese prevale sui testi francese,
tedesco e spagnolo.

Progettazione e redazione

Nestlé S.A., Public Affairs,
with Flag Communication
and SustainAbility

Progettazione e grafica

Nestec Ltd., Corporate Identity & Design,
with Messi & Schmidt

Fotografie

Nana Kofi Acquah, Ralph Alswang,
Markus Bühler-Rasom, Frederic Courbet/
Panos Pictures, Lionel Deriaz,
Sam Faulkner/NB Pictures, Jijo de Guzman,
Robin Hammond/Panos Pictures,
Harmen Hoogland, Jim McClellan,
David Magnusson/Panos Pictures,
Manoj Masand, Cecilia Österberg,
Mikkel Ostergaard/Panos Pictures,
Qilai Shen, Jacob Silberberg/Panos Pictures,
Paul Smith/Panos Pictures, Daryl Visscher,
World Economic Forum

Produzione

Altavia Swiss

Carta

Questo report è stampato su Arctic Volume,
una carta prodotta da foreste a gestione
responsabile e altre fonti controllate certificate
dal Forest Stewardship Council (FSC).



